

ATLETICA RICCARDI

TRENTASEIESIMO ANNUALE STAGIONE 36 1981-1982 A CURA DI RENATO TAMMARO



WALTER GABETTA, nazionale juniores della velocità prodotto dal vivaio pavese della Riccardi, ha corso nel 1981 i 100 metri in 10"4 ed i 200 in 21"1 (fotocolor Nino Moleti).



«LA RICCARDI, UNA SOCIETÀ
CHE MERITA QUESTO NOME»
di VANNI LORIGA (a pag. 3)

I QUADRI 1982

PRESIDENTE ONORARIO: Conte Lodovico Riccardi

DIRIGENTI

presidente: Renato Tammaro; vicepresidenti: Enrico Parodi, Adolfo Tammaro; segretario generale: Nino Moleti; direttore tecnico: Cesare Cardani; tesoriere: Marco Avogadro; consiglieri: Isolano Motta, Luigi Reggi, Enea Andreoni, Kenneth Glensy, Alvaro Lotoro, Alfredo Rizzo, Vittorio A. Colò, Gianni Bassi.

DIRETTORE ORGANIZZATIVO: Roberto Negretti

SETTORE TECNICO

responsabile del settore: Cesare Cardani; segretario: Roberto Perolini; allenatori: G. Piero Alberti, Luciano Bolognini, Lorenza Celè, Fabio Delfini, Graziano Della Valle, Aldo Maggi, Isolano Motta, Gaetano Pace, Giorgio Riva, Alfredo Rizzo, Roberto Scotti, Giuseppe Uselli, Sebastiano Veneziano; consulenti tecnici: Gianni Caldana, Gianni Bassi, Vittorio A. Colò, Luigi Reggi; collaboratori tecnici: Graziano Chiusa, Antonio Begni, Giovanni Groppi, G. Piero Gandini; responsabili corsa su strada: Isolano Motta e Gianni Bassi; responsabili attività juniores: Enea Andreoni, Alvaro Lotoro, Angelo Bottazzi; responsabile attività giovanile: Kenneth Glensy; dirigente categoria allievi: Sergio Tammaro; dirigente categoria cadetti: Marco Avogadro; dirigente categoria ragazzi: Vittorio A. Colò.

SETTORE STAMPA

responsabile del settore: Michele Bernelli; collaboratori: Alessandro Cazzaniga, Stefano Guazzoni, Rinaldo Pacchini, Cesare Bracchi.

SETTORE ORGANIZZAZIONI E PROMOZIONE SPORTIVA

responsabile del settore: Adolfo Tammaro; coordinatori generali: Enrico Parodi, Nino Moleti; incaricati organizzazione meetings: Kenneth Glensy, Franco Bardelli, Silvio Corti, Rossella Panighi; direttore corsi di avviamento: Vittorio A. Colò; programmatore tecnico corsi di avviamento: Enrico Merlati; coordinatore attività studentesca: Giuseppe Erroi; iniziative studentesche: Filippo La Rosa, Ubaldo Cerri.

SETTORE MEDICO

responsabile del settore: dott. Marco Ranucci; medici sociali: prof. Piero Aghemo, dott. Carlo Boccacci, prof. Mario Boni, dott. Bruno Giovanazzi, prof. Albino Lanzetta, dott. Giovanni Misrocchi, dott. Giovanni B. Monti, dott. Angelo Quarenghi.

Milano, aprile 1982

SOMMARIO

- 3 - «La Riccardi, una società che merita questo nome» di VANNI LORIGA
- 4 - «Azzurri e azzurrini del 1981» di ALEX CAZZANIGA
- 6 - «Un inverno piuttosto movimentato» di RENATO TAMMARO
- 9 - Il IX° Meeting Internazionale indoor
- 10 - I primati
- 11 - «Cara Riccardi, ...» di GIORGIO RIVA
- 12 - «Il 1981 è andato così» di MICHELE BERNELLI
- 14 - La XXXV Pasqua dell'Atleta
- 15 - «Analisi e critica» di CESARE CARDANI
- 17 - «Ancora tra i primi, ma non primi» di ROBERTO PEROLINI
- 18 - Juniores di nuovo in finale
- 19 - «Riccardi Bisceglie nel segno degli allievi» di GIANPAOLO GRAZIANI
- 20 - «Un anno di attesa per gli allievi» di SERGIO TAMMARO
- 21 - «Da atleta a master» di ALFREDO RIZZO
- 22 - «La Riccardi a Pavia» di LORENZA CELÈ
- 22 - «L'ingegner Cardani» di NINO MOLETI
- 23 - Il settore tecnico
- 24 - I sostenitori
- 27 - I programmi del 1982

Redazione: via Amedeo d'Aosta, 2 - 20129 Milano.

Direttore responsabile: Renato Tammaro.

Comitato di redazione: Nino Moleti, Michele Bernelli, Carlo Vermiglio, Renato Montino, Antonio Amadori.

Fotografie: Nino Moleti, Alex Cazzaniga, Fotocronache Olympia, Foto Liverani, ANSA Foto, Foto Graphic Art Celer, Sebastiano Veneziano, Angelo Bottazzi, Graziano Della Valle, Renato Tammaro.

Grafico impaginatore: Carlo Vermiglio.

Stampa: CO.P.E.CO. Cooperativa Poligrafico Editoriale Colombi - 20016 Pero (Milano).

Milano, 25 ottobre 1981 - Tre dei maggiori dirigenti della Riccardi, il consigliere ISOLANO MOTTA, il direttore tecnico CESARE CARDANI e il segretario generale NINO MOLETI all'Arena durante lo svolgimento della «24 x 1 ora», dove la Riccardi, schierando unicamente propri tesserati, ha percorso km. 408.428, seconda prestazione italiana assoluta per società FIDAL.

La Riccardi, una società che merita questo nome

di VANNI LORIGA

Vanni Loriga, uno dei più conosciuti giornalisti sportivi, è capo servizi sport olimpici del «Corriere dello Sport-Stadio». In gioventù marciatore e mezzofondista, è stato allenatore, fondatore di squadre, tecnico della nazionale di Pentathlon Moderno e militare, arbitro di calcio, insegnante di atletica leggera alla Scuola Militare di Educazione Fisica di Orvieto.

L'amico Tammaro mi consentirà un discorso molto sincero ed esplicito, ora che finalmente mi sono deciso ad onorare un impegno, da tempo preso, di essere presente, a fianco delle firme più illustri, nell'Annuario dell'Atletica Riccardi.

Proprio Renato Tammaro è testimone che, per documentarmi, sono risalito veramente alla fonte, con visita alla sede sociale, come noto ospitata nelle «Carceri bonapartiane». Si tratta peraltro di «Carceri» che ciascuno vorrebbe poter usare come propria residenza, con vista sul parco e sulla pista (ed accesso diretto) dell'Arena. Forse Napoleone aveva una visione... napoleonica della riforma carceraria, che veniva affrontata con la costruzione di sontuosi appartamenti e con installazioni sportive a portata di mano (a quanto pare, nell'Arena si facevano anche regate).

A parte la divagazione peregrina, volevo appunto sottolineare che per «sapere» esattamente cosa sia una società, non basta vederla in azione sui campi sportivi, ma bisogna entrare nel suo cuore vivo, proprio quello del nucleo di vita sociale: cioè bisogna andare alla sede. So di società di atletica, anche famosissime, che non hanno sede: si limitano ad avere un telefono ed un cassiere. Il telefono serve per le convocazioni; il cassiere per ottemperare all'unica attività che amalgami dirigenti ed atleti sparpagliati ad ogni angolo d'Italia: regolare il flusso di denaro. Che può essere denaro dello Stato come quello di grande industria: non c'è da meravigliarsi che talora questi colossi si sfaldino, svaniscano come neve al sole, spariscano senza dare neanche notizia dell'avvenuto decesso.

Neanche un piccolo necrologio a ricordare una vita che pure sembrava esserci stata: forse perché dovrebbe così recitare:

«Dopo breve e dispendiosa esistenza, è venuta a mancare la famosa Società Laterizi Mondiali.

Operò nel mondo dell'atletica sciaccando denari come un viveur della belle époque; e come quei viveur non aveva casa, né famiglia, né affetti.

Nessuna la piange».

Il metro di misura per stabilire la sanità di una famiglia è proprio quello di esaminarla a casa sua; lo stesso vale per un club sportivo.

Cerveteri, 19 ottobre 1969 - La staffetta 4 x 100 della Riccardi composta da ZANABONI, GRASSI, ROVELLINI e PALAZZOLO, vincitrice della finale nazionale della Leve atletiche del «Corriere dello Sport». Molti atleti azzurri della Riccardi hanno esordito in campo nazionale nelle Leve del «Corriere dello Sport».



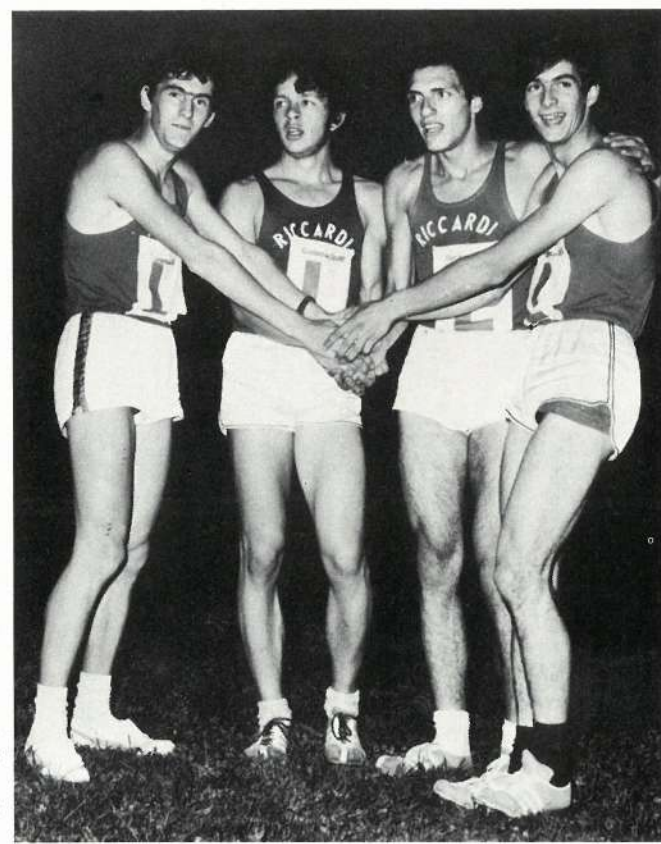
Roma, 28 febbraio 1982 - Il giornalista VANNI LORIGA del «Corriere dello Sport» e il presidente della Riccardi RENATO TAMMARO assistono all'ipodromo delle Capannelle ai campionati italiani di corsa campestre.

E visitando la Riccardi ho avuto la conferma di quanto sempre in campo si era sospettato: una società non ricca ma combattiva; una società affiatata da legami che vanno ben al di là della convocazione telefonica e del premio in denaro.

Naturalmente Tammaro ha chiarito che anche la Riccardi costa bei soldoni: un sodalizio di Serie A, con attività di varia natura, ha pur sempre un bilancio che si avvicina ai 100 milioni.

Ma si tratta di milioni sudati e soprattutto ottenuti senza vendere (o affittare) il nome della società.

(segue a pag. 4)



(segue da pag. 3)

In questo campo ognuno si regola come meglio crede, è chiaro. La scelta di Tammaro, magari, è ancora più astuta di altre. Recenti ricerche di mercato hanno appurato che l'atletica è sport che dà una immagine assai ricercata dai pubblicitari: a patto che il nome dello sponsor non sia legato ad una società. Perché, automaticamente, coloro che non appartengono al giro di quel club diventano suoi avversari. Molto meglio è stanziare somme per sostenere manifestazioni.

È quello che da anni Tammaro fa: non si dovrebbe dire, ma in realtà la Pasqua dell'Atleta, lungi dall'essere manifestazione mangiatrice di denari, è salvadanaio per le spese future. E così, con il sistema del salvadanaio, in cui i soci di tanto in tanto infilano il loro obolo, si procede dal 1946, magari con momenti di maggior fulgore ed altri di preoccupazioni, ma sempre con spirito alto, con la certezza di muoversi bene, di ricordare nella maniera giusta quel Gianni Riccardi, giovane studente morto in un campo di concentramento nazista, nel cui nome si gareggia.

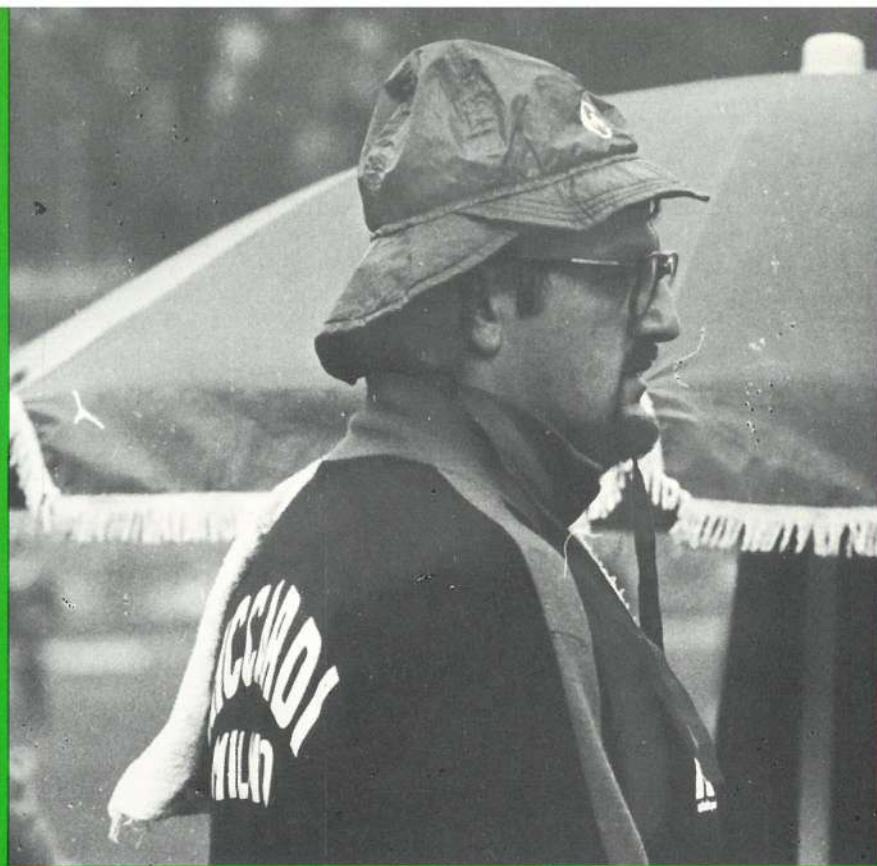
E la società è presente a livelli di nazionali, di primatisti d'Italia, a livelli di giovanissimi. Ed è l'unica società del nord che sempre onora con la sua presenza la Leve di Atletica che il giornale per il quale scrivo, il Corriere dello Sport, indice praticamente dallo stesso anno in cui la Riccardi è nata.

E la Riccardi è una società che ha il suo bollettino di notizie, mezzo di comunicazione interna che pochi hanno il coraggio e la forza di gestire.

È una società che vede i suoi atleti, una volta dimissionati dalle piste, restare nel tessuto sociale come dirigenti ed allenatori. È una società, in definitiva, che si merita di usare questo nome: e non sono tante, in Italia, quelle che possano dire altrettanto.

Una società, infine, che ha creato, per germinazione spontanea, una consorella omonima in Puglia: primo caso di maternità nell'atletica. Sono questi i veri record dell'Atletica Riccardi di Renato Tammaro (e soci).

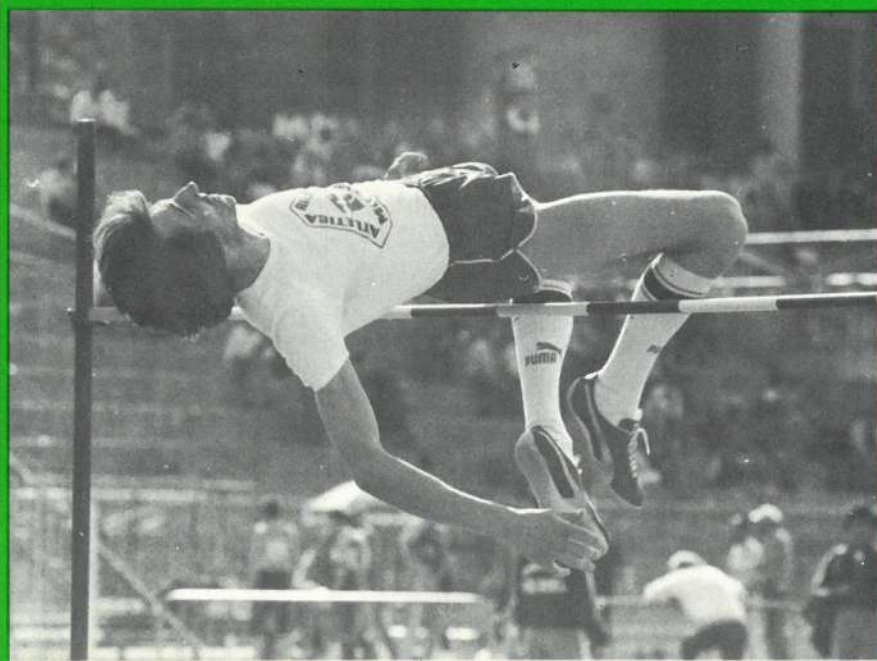
Vanni Loriga



ANGELO GROPELLI

NATO A VARESE IL 12/7/1946.
PROFESSORE
DI EDUCAZIONE FISICA.
CONIUGATO.
SPECIALISTA LANCIO DEL PESO.

Ha esordito in Nazionale nel '72 nelle file della Pro Patria, ma è dal '73, ormai «riccardiano», che ha avuto le soddisfazioni più grosse. È stato più volte primatista italiano, ha partecipato ai Campionati Europei del '74 a Roma e del '78 a Praga, ai Campionati Europei Indoor del '78 a Milano: ha vinto i Campionati Italiani all'aperto nel '75, '78, '79, '80 ed al coperto nel '76, '79, '80. Nel 1981 ha raggiunto le 28 presenze in maglia azzurra; infatti ha partecipato a Rhede (Germania) all'incontro Germania Ovest-Italia per il settore lanci, classificandosi 4° con m. 18,49. Durante le nove stagioni in Riccardi ha portato il suo primato da m. 17,25 a m. 20,03, misura raggiunta nel '79. Quest'anno è intenzionato a chiudere la sua esemplare carriera.



LORENZO BIANCHI

NATO A PANDINO (CR) IL 15/9/1954.
FALEGNAME.
CONIUGATO.
SPECIALISTA DEL SALTO IN ALTO.
ALLENATO DA GRAZIANO CHIUSA.

Per la prima volta in Nazionale A nel '73, nel marzo '81 ha collezionato l'ultima presenza in azzurro nel corso dei Campionati Europei Indoor svoltisi a Grenoble, dove ha ottenuto il 17° posto con la misura di m. 2,15. Giunse in Riccardi giovanissimo nel '71 con un primato di 1,91. Allenato da Giuseppe Mannella, toccò l'apice del rendimento nel '76, a Torino, dove con m. 2,22 vinse i Campionati Italiani nel corso di una memorabile serata di luglio che fruttò la maglia tricolore anche a Franco Mazzetti. Tornando ai giorni nostri, questo inverno, senza preparazione specifica, ha saltato m. 2,11. Il suo attuale allenatore giura su un miglioramento estivo del primato personale. Noi ci contiamo.

Azzurri e azzurrini del 1981

di ALEX CAZZANIGA

GIUSEPPE MORETTI

NATO AD ARESE (MI) IL 22/2/1950.
OPERAIO.
CONIUGATO.
SPECIALISTA DELLA MARATONA.
È ALLENATO
DA ANTONIO CARRIGLIO

Ha cominciato con l'atletica quando... molti smettono.

Sembra una frase buffa, invece sintetizza la realtà di quest'uomo che a 24 anni, si improvvisa atleta e scopre le corse non competitive, s'appassiona a tal punto da arrivare nell'esercito verde della Riccardi, gli anni sono ora 28, e di correre la prima maratona in 2h24'05".

L'anno seguente, l'esplosione: 3° nel Campionato Italiano con uno dei migliori tempi mai realizzati da atleti italiani e quindi l'esordio in Nazionale a Lovanio in Belgio.

Il 1980 è passato fra mille difficoltà, ma nel 1981 ha riconquistato la maglia azzurra per l'incontro con la Polonia dove è 6° in 2h20'56"; ed a quanto s'è visto nella maratona di Monza del 17/1/82, da lui vinta in 2h21'07" con una temperatura di -6°C(), anche per questa stagione, non sarà facile privarlo della Nazionale.



IL RUOLINO 1981

21 febbraio 1981, a Grenoble
Campionati europei indoor
alto: 17. Bianchi m. 2,15

17 maggio 1981, a Rhede
Germania Ovest - Italia (lanci)
peso: 4. Groppelli m. 18,49

28 giugno 1981, a Otwock
Polonia - Italia di maratona
6. Moretti 2h20'56"

18 luglio 1981, a Birmingham
Coppa Internazionale Studentesca
m. 800: 3. Martelli 1'55"73

29 luglio 1981, a Granollers
Spagna - Italia - Francia under 21
4 x 100: Italia (Angelini-Simionato-Gabetta-Pavoni) squalif.

8 agosto 1981, a Schweinfurt
Germania Ovest - Italia under 23
m. 200: 3. Gabetta 21"52
4 x 100: 2.a Italia (Clementoni-Di Pace-Angelini-Gabetta) 40"72.



WALTER GABETTA

NATO A BRESSANA BOTTARONE (PV)
IL 19/1/61.
STUDENTE.
CELIBE.
SPECIALISTA DELLA VELOCITÀ.
È ALLENATO
DA GRAZIANO DELLA VALLE.

Iniziò nel 1976 come lunghista-velocista, per poi abbracciare dall'anno seguente solo la corsa, con un bilancio a fine stagione di 11"3 sui 100 m. e 22"6 sui 200 m. Ha migliorato costantemente le proprie prestazioni fino ad arrivare agli attuali limiti di 10"4 e 21"1 rispettivamente sui 100 e 200 metri.

Nel 1980 è giunto 1° ai Campionati Italiani Juniores al coperto e 2° in quelli all'aperto, sempre sui 200 m., guadagnandosi così la prima chiamata in Nazionale Juniores; a fine stagione era al comando della graduatoria nazionale dei 200 m. con 21"42, davanti a Pierfrancesco Pavoni.

Nel 1981 ha fatto parte della Nazionale Under 21 a Granollers in Spagna e, altro salto di categoria, della Nazionale Under 23 a Schweinfurt in Germania. Sfortunata l'esperienza spagnola a causa d'un errore di cambio nella staffetta, mentre è andata meglio in Germania con un 3° posto sui 200 m. corsi in 21"52.

MASSIMO MARTELLI

NATO A MILANO IL 20/2/64.
STUDENTE MAGISTRALE.
CELIBE.

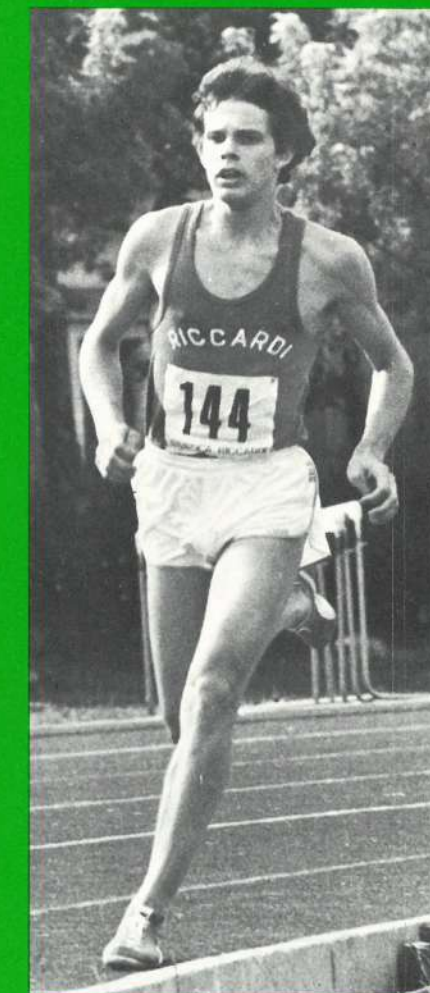
SPECIALISTA DEL MEZZOFONDO VELOCE SCOPERTO NEL 1979 E ALLENATO, A TUTTA LA STAGIONE 1981, DA SALVATORE CASARANO.

È una delle grandi speranze del mezzofondo veloce italiano.

Dotato di buona velocità di base (50"1 sui 400 m.), ha nel forte temperamento l'arma migliore.

Negli 800 e 1500 m. si è portato da 2'03"4 e 4'23" del 1979, a 1'56"9 e 4'06"7 del 1980 per poi migliorarsi nel 1981 fino ad ottenere 1'52"88 e 3'55"2, ad appena 17 anni.

L'anno trascorso è stato per Massimo ricco di soddisfazioni: a gennaio la prima esperienza internazionale indoor in un meeting studentesco a Parigi, a luglio la prima maglia azzurra con la Nazionale Studentesca a Birmingham, dove è giunto 3° negli 800 m. in 1'55"62; a settembre ha vinto gli 800 m. ai Giochi della Gioventù ed ha concluso con la doppia vittoria negli 800 e 1500 ai Campionati Italiani Juniores di Società. Massimo sarà junior anche per questa e per la prossima stagione. Dalla fine del 1981 è allenato dal tecnico federale prof. Giorgio Rondelli.



Un inverno assai movimentato

di RENATO TAMMARO

Le gialle foglie autunnali accompagnavano gli atleti, a fine ottobre, nelle loro ultime riunioni, e poi di gare non se ne parlava più sino alla successiva primavera, quando gli alberi tornavano in fiore e la «Pasqua dell'Atleta» era il richiamo imperioso per tutti gli appassionati che si ritrovavano dopo mesi e mesi di inattività, solo interrotti da qualche corsa campestre, limitata a pochi fondisti.

Così era l'atletica sino a non moltissimi anni fa. Poi cominciarono le teorie della preparazione invernale generalizzata, si iniziò timidamente con l'attività indoor al Palazzo della Fiera a Genova (e noi ancora prima a Lugano nell'estemporaneo Padiglione Arte Casa), le corse campestri — insieme alla crescente moda delle gare su strada — si moltiplicarono, e non ci fu più interruzione tra una stagione atletica e l'altra, ma un lungo ponte che teneva in continuo movimento tutto il nostro mondo.

Negli ultimi anni l'attività invernale è cresciuta ancora (Palasport di Milano e Palazzo a Vela di Torino per le indoor), sino a diventare addirittura frenetica quest'anno con l'aggiunta delle prime competizioni societarie indoor, assolute e per juniores.

GIUSEPPE MORETTI



GELINDO BORDIN

MORETTI VINCE LA MARATONA D'INVERNO

Giuseppe Moretti è tornato al successo vincendo l'undicesima edizione della Maratona d'Inverno disputata il 17 gennaio 1982 nel freddo (6 gradi sotto zero alla partenza!) e nella nebbia al Parco di Monza. Accanto alla splendida prova di Moretti c'è da segnalare l'incoraggiante ripresa di Franco Ambrosioni che nella bella gara organizzata dagli amici del Road Runners Club ha fatto un test sui 30 km., percorsi in 1h35'31".

Ordine d'arrivo: 1. Moretti (Atl. Riccardi Milano) in 2h21'07"; 2. Massari 2h22'48"; 3. Lorenzini; 4. Balbo; 5. Cipolla. Classificati in tempo massimo n. 478 concorrenti.

In quest'orgia di atletica, la Riccardi ha recitato la sua brava parte, ben presente quasi ovunque, con una vitalità talvolta sorprendente. Nel settore più tipico dell'atletica invernale, la corsa campestre, la Riccardi ha conquistato a Imola un significativo terzo posto assoluto nel campionato italiano di società che la riporta ai massimi livelli nazionali, subito alle spalle delle due

società (Pro Patria Pierrel e Fiamme Gialle) in lotta per il titolo, mentre gli juniores si sono piazzati all'8° posto.

Anche nella più nuova attività societaria indoor, la Riccardi si è ben battuta con l'élite atletica italiana classificandosi sesta a Genova nella finale A del 1° Criterium assoluto. Piazzamento convalidato dalla squadra juniores che nella finale nazionale di Milano si è piazzata al 7° posto.

In campo individuale la Riccardi ha colto quest'inverno un buon numero di vittorie. Nelle corse campestri ha vinto *Gelindo Bordin*, affermandosi prima ad Erba nel campionato regionale e poi a Rovereto nel cross nazionale della Vallagarina; nelle corse su strada ha vinto *Giuseppe Moretti* dominatore a Monza dell'ormai classica Maratona d'Inverno; nelle gare indoor hanno vinto *Massimo Martelli* impostosi tanto a Genova quanto a Milano nei 1200 metri del campionato di società juniores; il marciatore *Giancarlo Gandossi* primo nei 3000 metri al IX° Meeting internazionale della Riccardi; *Lorenzo Bianchi* (alto) e *Gabriele Varani* (m. 1500) vincitori dei titoli regionali lombardi open al Palazzo dello Sport di Milano.

Per completare il quadro delle buo-

GIANCARLO GANDOSSÌ



LA RICCARDI TORNA IN PRIMA FILA TRA LE SOCIETÀ NEL CROSS

Campionato Italiano di società di corsa campestre
Finale nazionale - Imola 14 febbraio 1982

Classifica seniores:

1.a Pro Patria Pierrel Milano p. 14; 2. CUS Champion Ferrara p. 56; 3. ATLETICA RICCARDI MILANO (9. Pimazzoni, 12. Bordin, 36. Moretti) p. 57; 4. Fiamme Gialle p. 57; 5. CUS Roma p. 81; 6. Forestale Roma p. 87.

Classifica juniores:

1.a Pro Patria Pierrel Milano p. 14; 2. Fiamme Gialle p. 39; 3. Bar Emma Bergamo p. 65; ... 8. ATLETICA RICCARDI MILANO (16. Topolino, 30. Magnoni M.; 44. Scaglioni) p. 90.

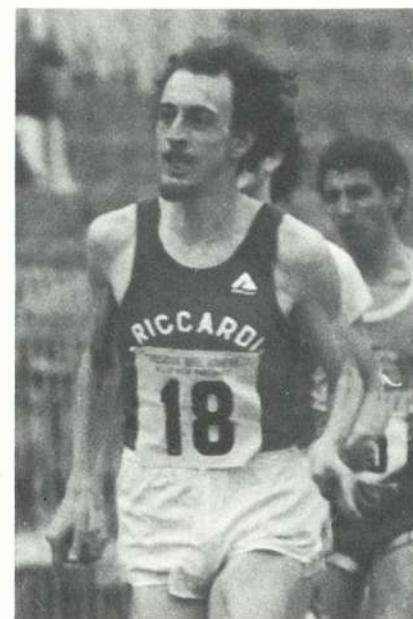
Classifica assoluta:

1.a PRO PATRIA PIERREL MILANO p. 28; 2. Fiamme Gialle p. 96; 3. ATLETICA RICCARDI MILANO p. 147; 4. Forestale Roma p. 159; 5. Bar Emma Bergamo p. 284; 6. CUS Champion Ferrara p. 287; 7. CUS Torino p. 342; 8. Libertas Catania p. 373; 9. Assi Giglio Rosso p. 395; 10. Libertas Udine p. 403.

ne prestazioni ottenute nello scorso inverno da segnalare il 2° posto di *Tiziano Gemelli* nei 400 metri ai campionati italiani assoluti indoor, il nuovo primato sociale indoor di *Loris Pimazzoni* sui 3000 metri con 8'07"74, il 2° posto della staffetta 4 x 200 con Chiuchiolo - Manfredini - Magnaghi - Peri ed i terzi posti di *Martelli* (m. 600) e del marciatore *Pedrali* ai campionati italiani juniores indoor.

Per quanto riguarda l'attività internazionale, *Massimo Martelli* è stato convocato a Genova per l'incontro Italia - Francia juniores, mentre *Gelindo Bordin* ha fatto parte di una rappresentativa italiana che ha partecipato ad una corsa campestre a Tunisi, ove si è classificato 4° e primo degli azzurri.

Ad un inverno atletico già così denso di impegni agonistici, per la Riccardi si è aggiunta la qualificante parte organizzativa. È stato così allestito con l'ausilio del Comitato Regionale Lombardo della FIDAL il IX° Meeting internazionale indoor che ha ospitato il 30 gennaio 1982 al Palazzo dello Sport una bella schiera di campioni italiani e stranieri, molti già proiettati verso i successivi campionati europei. Tra gli stranieri in bella evidenza lo jugoslavo *Milic* che ha lanciato il peso a m. 20,64, miglior misura mondiale indoor del 1982, ed i francesi *Houvion* e *Bonnet* vincitori dell'asta e dell'alto con le ragguardevoli misure di m. 5,50 e m. 2,26. In



GABRIELE VARANI

campo azzurro, *Gabriella Dorio* ha fatto la prova generale di quella gara — i 1500 metri — che la doveva portare a conquistare il 7 marzo sulla stessa pista milanese l'ambito titolo di campione d'Europa. *Roberto Ribaud*, dal canto suo, ha corso le 500 yards in 56"57 migliorando il limite italiano che apparteneva al



GIANFRANCO PEDRALI

leggendario *Marcello Fiasconaro*. Per una società come la Riccardi non poteva mancare la parte promozionale, ed ecco che viene allestita la II.a edizione di «Sport e Famiglia», un meeting studentesco indoor valevole quest'anno per il 1° Trofeo Magnolia. Oltre 2000 studenti in rappresentanza di 79 scuole medie di Milano e Provincia hanno portato al successo questa ennesima iniziativa della Riccardi, vinta per il 2° anno consecutivo dalla scuola media De Gasperi di San Donato Milanese.



LORIS PIMAZZONI

Per restare in campo promozionale, infine, ecco che a marzo sono scesi in pista i giovanissimi velocisti per la IV.a edizione del «Guizzo vincente» indetto dalla Banca Popolare di Milano. E è stato proprio questo l'anello di congiunzione tra l'attività invernale 1981/82, piena convulsa sofferta, e l'attività all'aperto 1982 che si apre alla nuova stagione.

Una stagione che ci auguriamo densa di soddisfazioni per gli atleti, i dirigenti, i tecnici, i collaboratori, i soci per tutti coloro cioè che senza clamori ma con estremo impegno si apprestano ad affrontare la 36.a annata di una società in apparenza sempre uguale ma in realtà in continuo rinnovamento e progresso. A tutti il mio vivissimo elogio ed il mio sentito ringraziamento.

Renato Tammaro

Genova, 17 gennaio 1982 - La squadra juniores che ha partecipato alla semifinale del Criterium nazionale indoor per società, accedendo poi alla finale di Milano. In piedi, da sinistra: Valente, Pea, Spelta, il presidente Tammaro, Raisoni, Tarditi, Vazzoler, il dirigente Andreoni; seduti: Martelli, Bonelli, l'allenatore Maggi, Bottazzi, Manfredini. Nella foto non figurano Stefano Gibeili e Chiuchio, oltre a Peri e Calcante che hanno gareggiato solo nella finale.



SESTA LA RICCARDI AL CRITERIUM ASSOLUTO INDOOR PER LA SOCIETÀ

Genova, 23 gennaio 1982

Serie A - Classifica finale:

1. FIAMME ORO PADOVA
 2. Pro Patria Pierrel
 3. Fiamme Gialle
 4. Esercito Roma
 5. CUS Torino
 6. ATLETICA RICCARDI MILANO
 7. CUS Roma
 8. Snia Milano
- I risultati ed i piazzamenti**
3. Pimazzoni - m. 3000
 3. Atletica Riccardi (Vaccari-Gibelli-Valsecchi-Natale) - staffetta

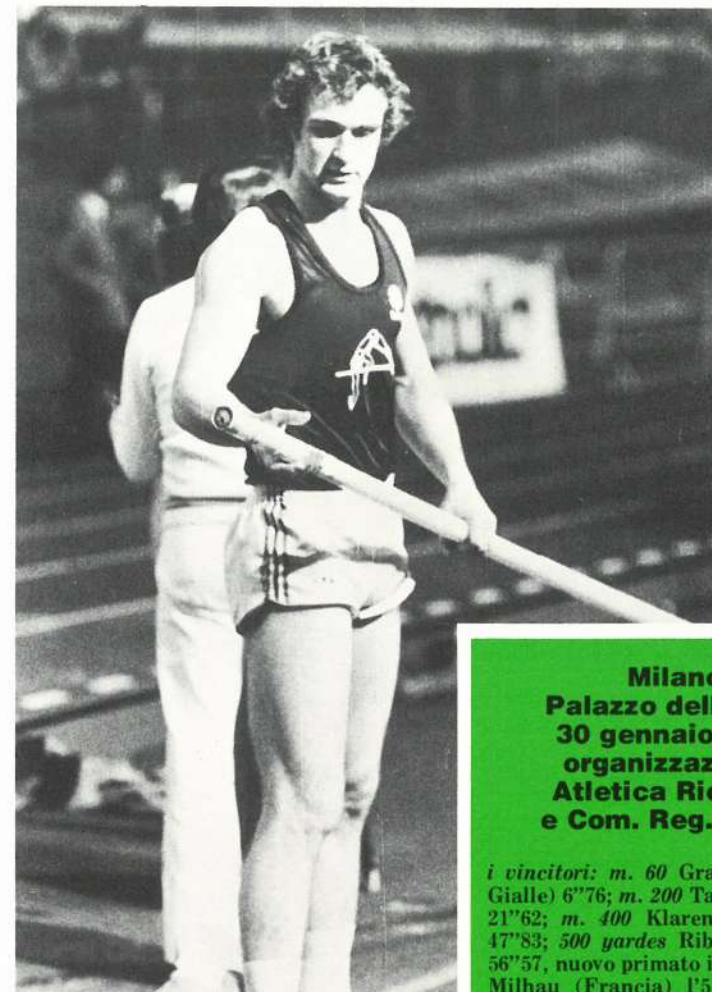
p. 89	4. Gabetta - m. 200	22"21
p. 77	4. Gemelli - m. 400	49"23
p. 73	5. Martelli - m. 800	1'59"37
p. 56,5	5. Bianchi L. - alto	2,11
p. 50,5	5. Liso - peso	15,67
p. 45	6. Vescovo - lungo	6,95
p. 39	6. Pace - asta	4,20
p. 35	7. Varani - m. 1500	3'58"92
	8. Vaccari - m. 60	7"18
	8. Amadio - m. 60 ost.	8"37
	8. Guarnaschelli - triplo	13,24
8'07"74	Natale in prestito da S. Marco Mariel e Liso da AICS	
3'31"73	Andria.	

IL TROFEO MAGNOLIA

Milano, 30 gennaio 1982 - Un'eloquente immagine del Palazzo dello Sport durante la riuscitissima II.a edizione di «Sport e Famiglia», il meeting studentesco indoor organizzato dall'Atletica Riccardi valevole per il 1° TROFEO MAGNOLIA. 2008 studenti in rappresentanza di 79 scuole medie di Milano e Provincia hanno animato la manifestazione alla quale hanno assistito numerosi familiari.



IL IX° MEETING INTERNAZIONALE INDOOR



PHILIPPE HOUVION, Francia



GABRIELLA DORIO, Italia

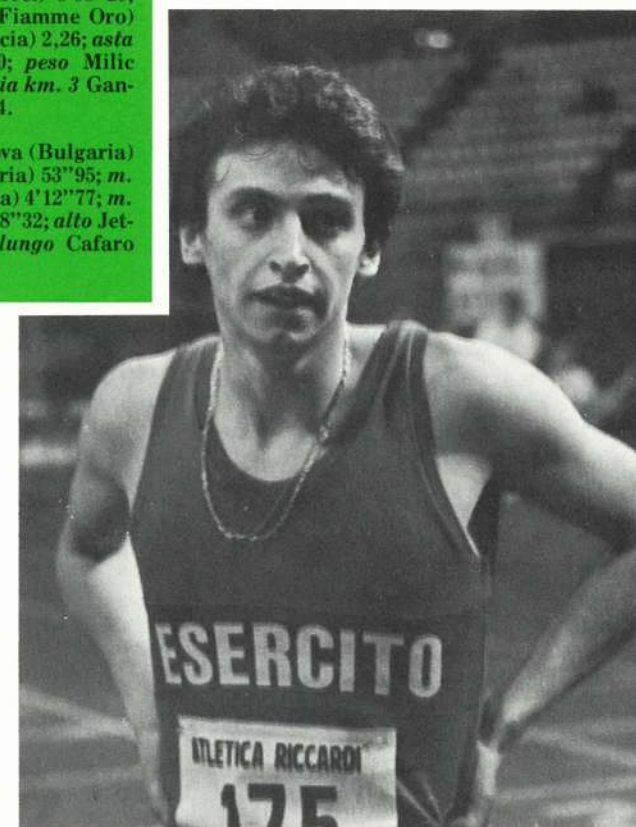
Milano
Palazzo dello Sport
30 gennaio 1982
organizzazione:
Atletica Riccardi
e Com. Reg. FIDAL

i vincitori: m. 60 Grazioli (Fiamme Gialle) 6"76; *m. 200* Tatar (Ungheria) 21"62; *m. 400* Klarenbeek (Olanda) 47"83; *500 yards* Ribaud (Esercito) 56"57, nuovo primato italiano; *m. 800* Milhau (Francia) 1'51"99; *m. 1500* Toth (Ungheria) 3'47"25; *m. 3000* Fontanella (Pro Patria Pierrel) 8'08"29; *m. 60 ost.* Fontecchio (Fiamme Oro) 7"88; *Alto* Bonnet (Francia) 2,26; *asta* Houvion (Francia) 5,50; *peso* Milic (Jugoslavia) 20,64; *marcia km. 3* Gandossi (Riccardi) 11'53"54.

le vincitrici: m. 60 Popova (Bulgaria) 7"40; *m. 400* Pal (Ungheria) 53"95; *m. 1500* Dorio (Iveco Brescia) 4'12"77; *m. 60 ost.* Siska (Ungheria) 8"32; *alto* Jetcheva (Bulgaria) 1,88; *lungo* Cafaro (Iveco Brescia) 5,98.

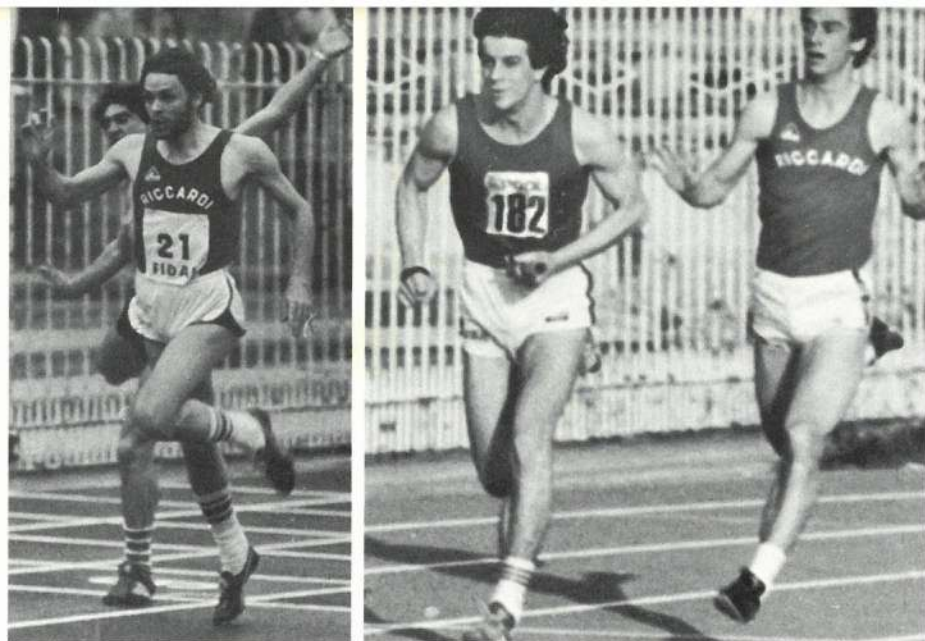


VLADIMIR MILIC, Jugoslavia



ROBERTO RIBAUD, Italia

PRI MA TI



A destra: LUCIANO RAIMONDI, UGO CERRI e LUCA VACCARI hanno composto con Walter Gabetta la staffetta 4 x 100 che con 41"2 ha uguagliato il record sociale che risiste dal 1974. Sotto: TIZIANO GEMELLI ha limato nel 1981 di due centesimi il suo primato sociale dei 400 metri, portandolo a 48"19. Da lui attendiamo quest'anno ben più sostanziosi miglioramenti.



PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

100 m	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-1962
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-1973
	GABETTA Walter	10"4	Casorate	20-9-1981
200 m	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-1962
400 m	GEMELLI Tiziano	48"19	Bologna	12-9-1981
800 m	PRINCIPATO Luigi	1'49"4	Modena	8-6-1975
1.000 m	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-1959
1.500 m	RIZZO Alfredo	3'43"0	Roma	23-6-1962
2.000 m	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-1961
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-1962
3.000 m	RIZZO Alfredo	8'03"4	St. Maur	2-6-1965
5.000 m	BIGATELLO Luca	13'53"4	Firenze	18-5-1976
10.000 m	BIGATELLO Luca	29'33"6	Torino	6-7-1976
Maratona	MORETTI Giuseppe	2h16'40"7	Mirandola	6-5-1979
1 ora	RE DEPAOLINI Luciano	m. 19.579	Brescia	18-4-1981
3.000 m siepi	AMENDOLA Nello	8'47"9	Roma	28-6-1978
110 m ost.	PESSINA Felice	14"17	Milano	23-6-1979
200 m ost.	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-1975
400 m ost.	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-1976
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,22	Torino	7-7-1976
Asta	GUFFANTI Dario	4,50	Firenze	18-6-1978
Lungo	MARTINOTTI Giovanni	7,42	Milano	14-4-1970
Triplo	GUARNASCHELLI Luigi	15,14	Milano	5-10-1980
Peso	GROPPELLI Angelo	20,03	Torino	8-6-1979
Disco	GROPPELLI Angelo	52,92	Pescara	8-6-1980
Martello	SANTINI Massimo	61,51	Roma	25-7-1979
Giavellotto	VECCHIET Roberto	66,34	Milano	18-4-1973
Decathlon	BERNARDI Paolo	p. 5.887	S. Donato	17-10-1976
4 x 100 m	DE MARTINO-CARRARA GENOVESE A.-MINETTI VACCARI-CERRI GABETTA-RAIMONDI	41"2	Milano	26-5-1974
4 x 200 m	DE MARTINO-TRABATTONI GRASSI-GENOVESE A. RAIMONDI-BOLOGNINI GENOVESE M.-GEMELLI	41"2	Milano	23-6-1981
4 x 400	ACCOLLA-FANTINI MAZZETTI-PRINCIPATO	1'27"1	Milano	29-9-1973
4 x 800	ANDRICH-BIGATELLO DEMALDE-SCHENA	3'14"1	Pescara	8-6-1980
4 x 1.500 m		7'41"27	Viareggio	18-9-1976
		15'52"2	Milano	3-10-1971

LE MIGLIORI PRESTAZIONI SOCIALI

80 m	MANGIAGALLI Marco	8"8	Piacenza	19-9-1965
	ROVIDA Alessandro	8"8	Milano	1-4-1978
300 m	GABETTA Walter	34"2	Darfo	30-8-1980
500 m	TASSAROTTI Giuseppe	1'05"5	Milano	19-4-1970
3/4 miglio	RIZZO Alfredo	2'59"5	Tourcoing	7-6-1959
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-1962
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-1963
20.000 m	BASSI Michele	1h04'49"8	Busto Ar.	13-11-1971
30.000 m	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto Ar.	13-11-1971
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-1971
440 y ost.	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-1966
marcia km 5	OTTOLINA Roberto	22'51"4	Giussano	27-9-1978
marcia km 10	OTTOLINA Roberto	46'46"8	Giussano	28-4-1979
st. svedese	GRION-AGOSTANI ANNONI-SAVI	2'01"1	Milano	24-6-1956
100 x 1.000 m	100 ATLETI	5h06'30"1	Milano	13-3-1966
24 x 1 ora	24 ATLETI	km. 408,428	Milano	25-10-1981

DATI AGGIORNATI AL 31-3-1982

Cara Riccardi,...

di GIORGIO RIVA

«Atletica, primo Amore». È uno slogan che mi veste da tanti anni. Con la Riccardi ho in comune la data di nascita e non solo quella.

Quanta acqua è passata sulle piste da quel lontano dopo-Olimpiadi di Roma, quando sull'entusiasmo delle imprese di Berruti e soci (portatemi dalla televisione) mi sono presentato alla «Leva atletica» con il cuore in gola e il filo di lana nel cervello.

Allora si gareggiava spesso al «Giurati». Ricordo che una volta partimmo «con il fazzoletto», poiché la pistola dello starter non c'era. Un'altra volta sui 250 (per gli allievi c'erano i 250) dopo sette serie si accorsero che stranamente vinceva sempre quello in sesta corsia, secondo quello in quinta e, quasi sempre, via a scalare.

Erano sbagliati tutti gli scalari delle partenze, sempre più a favore delle corse esterne. Il megafono gracido: «Tutte le serie saranno ripetute tra dieci minuti». In quel periodo il regolamento interno della Riccardi diceva che per la «tuta in dotazione», che poi voleva dire averla gratis, ci volevano dei minimi e che questi potevano essere conseguiti anche in allenamento, purché rilevati da un allenatore o da un dirigente. Ma questo è niente! Quando ascolti gli splendidi «vecchi» della Atletica, è uno spettacolo!

Il cronometro con i quinti di secondo, il numero delle partenze-false libero, gli ostacoli fissi, le buchette di partenza scavate nella palta milanese dei campi (nel vero senso) di gara. E tanto, tanto altro.

Poco tempo dopo incominciavo a capire che era bello anche quando non si vinceva, era bello far funzionare il proprio



Il cav. MARIO BRUNO, l'apprezzato ed infaticabile presidente del Comitato Lombardo della FIDAL, consegna un trofeo a ENRICO PARODI, vice presidente della Riccardi.

corpo, era bello «esserci». Dopo le gare mi sentivo sempre felice, a prescindere dal risultato. Logicamente i buoni risultati erano sempre più gratificanti. Solo una cosa non mi quadrava, la fatica psico-fisica degli allenamenti non era compensata a livello umano. Atleticamente mi sentivo molto solo. L'aspetto psicologico non lo curava nessuno, notavo che dopo poco tempo, molti lasciavano l'atletica.

Ed ecco crescere in me l'idea del «Gruppo», di un insieme di persone che si ritrovano sistematicamente sul campo per Fare Atletica, ma con fini Agonistici; alla continua ricerca di un proprio miglioramento, ma evitando lo «stress-psicologico» del dover Arrivare a tutti i costi, da soli. L'allenamento deve essere individualizzato, ma ognuno può avvalersi dell'aiuto e della colla-

borazione di tutto il gruppo; il singolo lavora per sé stesso ed è utile al completamento della formazione dei compagni.

L'anno appena trascorso mi ha lasciato abbastanza soddisfatto, sia per i risultati delle gare (tra gli altri, quattro atleti con i cento metri tra il 10"6 ed il 10"8, un lunghista a 7,18) sia e soprattutto, per l'amore verso l'atletica e verso «il gruppo» che matura progressivamente e si evolve anche in altri settori (i ragazzi si incontrano fuori dai campi sportivi, comunicano e scambiano esperienze ed interessi, accrescendosi vicendevolmente e positivamente). Pur allenandosi tutti i giorni, non sono e non saranno mai degli alienati; al termine della loro attività agonistica, avranno una elasticità mentale che sicuramente

(segue a pag. 12)

Bologna, 28 giugno 1981 - La staffetta 4 x 100 della Riccardi ottima seconda ai campionati italiani allievi. La compongono CLAUDIO CEVOLOTTO, SILVANO MASONI, CARLO TORESANI e EMANUELE CROSA, qui ritratti con l'allenatore GIORGIO RIVA, autore dell'articolo di questa pagina.



(segue da pag. 11)

li favorirà nel proseguimento della esistenza e nell'ambito delle loro scelte. Certo, fare **Atletica**, oggi non è facile, le strutture non sono adeguate alle esigenze dei tempi, le difficoltà sorgono continuamente ed è sempre più arduo superarle.

Muoversi a livello dirigenziale nell'atletica è difficilissimo, dirigenzialmente è lo sport più vasto e dispersivo che conosca, spessissimo ingrato. Si tende sempre a magnificare l'individuo-atleta, quasi mai la struttura societaria che l'ha prodotto e che gli è da supporto.



GAETANO PACE, atleta e tecnico del salto con l'asta



MAURIZIO MACCHI

La Federazione si sta muovendo, ma lo spazio per colmare la distanza è ancora enorme. Oggi i costi sono altissimi e sempre più lo diverranno. Le Società ed i loro appassionati sostenitori non riescono più, da soli, a sostenere tutte le spese, si rende **Indispensabile** che gli aiuti che il **Coni** versa alla **Fidal**, arrivino alla base in misura molto più massiccia, e non solo alla ristretta cerchia degli «eletti», poiché gli «eletti» di domani, sono nella base di oggi e non dobbiamo perderli.

Di certo l'atletica è uno sport destinato ad avere un notevole sviluppo, se poi riuscissimo a curare meglio alcuni particolari, i tempi si accorcerebbero notevolmente. Tra le altre cose, si dovrebbero curare meglio gli aspetti spettacolari delle manifestazioni atletiche.

L'attuale svolgimento delle gare è lento e con troppi vuoti. Le singole gare si succedono spesso senza nessuna valorizzazione. I risultati, anche quelli ottimi, vengono appiattiti, specialmente nella diffusione televisiva ne viene smorzato l'interesse.

Per lo meno, come primo passo, incominciamo ad obbligare gli organizzatori di «Trofei» o «Campionati» a distribuire le classiche medagliette ai primi classificati e ad usare i «tabelloni-segnamisure» per i salti ed i lanci che spesso



RICCARDO VALSECCHI



Il dottor MARCO RANUCCI, responsabile del settore medico.

mancono. Un bravo speaker può valorizzare moltissimo una riunione di atletica, coinvolgendo ed appassionando gli spettatori. Ma i buoni speakers sono davvero pochi, per cui riterrei utile costituire — a cura della **FIDAL** — una vera e propria «categoria» di speakers, informati, attenti, buoni parlatori. Le nostre riunioni farebbero un salto di qualità.

E così, con la «**Riccardi**» e nella «**Riccardi**», mi appresto ad affrontare il 1982 atletico, conscio dei miei limiti, ma con ancora tanto entusiasmo e tanta voglia di **Fare**, di costruire, di vedere sempre avanzare l'**Atletica** e chi ci vive dentro... con un piede nel passato ma, ed è fondamentale, con lo sguardo aperto nel futuro.

Giorgio Riva

Nel 1981 e andata così

di MICHELE BERNELLI

Eccoci giunti al consueto rendiconto della stagione. E, per il 1981, occorre iniziare, francamente, con la constatazione che non si è riusciti a ripetere l'eccellente annata 1980. Le graduatorie di tutti i settori, infatti, ci hanno visto scendere di qualche gradino nella scala dei valori nazionali: in alcuni casi questo era ampiamente previsto, in altri invece è giunto un poco a sorpresa. Va comunque sottolineato che nel complesso — e contro una concorrenza sempre più agguerrita — si tratta pur sempre di risultati che confermano le posizioni di prestigio della **Riccardi**, inserita da anni nel novero delle migliori società italiane. Di risultati, insomma, che più del 90% dei club italiani ci invidierebbe. Per questo, se occorre da un lato riflettere sull'appannamento momentaneo di certi settori, e non rinunciare ad una analisi critica, dall'altro è motivo di conforto cogliere comunque la solidità di un tessuto connettivo vitale.

L'analisi dettagliata del 1981 deve iniziare proprio con il passo a ritroso meno atteso, giunto nell'occasione «clou» della stagione: la finale di serie A del Campionato di società. Certo, appariva molto difficile replicare il brillantissimo 6° posto del 1980. Ma non ci si aspettava, francamente di chiudere — ottavi — in ultima posizione, e soprattutto con una media di prestazioni scarsamente convincenti.

Nel 1982 ci si augura di poter migliorare, se non la posizione, che resta pur sempre in rilievo, almeno la qualità delle prestazioni in quell'occasione.

Sono peggiorati anche i piazzamenti di juniores e allievi; ma questo era in larga misura prevedibile, e frutto di quel ricambio generazionale inevitabile anche nei vivai delle società più fertili. I migliori juniores (che avevano condotto la **Riccardi** al 5° posto nell'80), e i migliori allievi (vincitori del Trofeo Poli), sono infatti passati di categoria, e le squadre allestite per il 1981, prive di esperienza e di punte già affermate, si sono comunque battute con dignità. Più modestamente gli allievi che avevano meno carte da giocare e che non sono arrivati alla finale nazionale, con qualche buon acuto gli juniores, nomi nella finale nazionale, dove hanno trovato nella 17enne speranza del mezzofondo Massimo Martelli una punta trascinatrice e un

«doppio vincitore» all'appuntamento decisivo (800 e 1500).

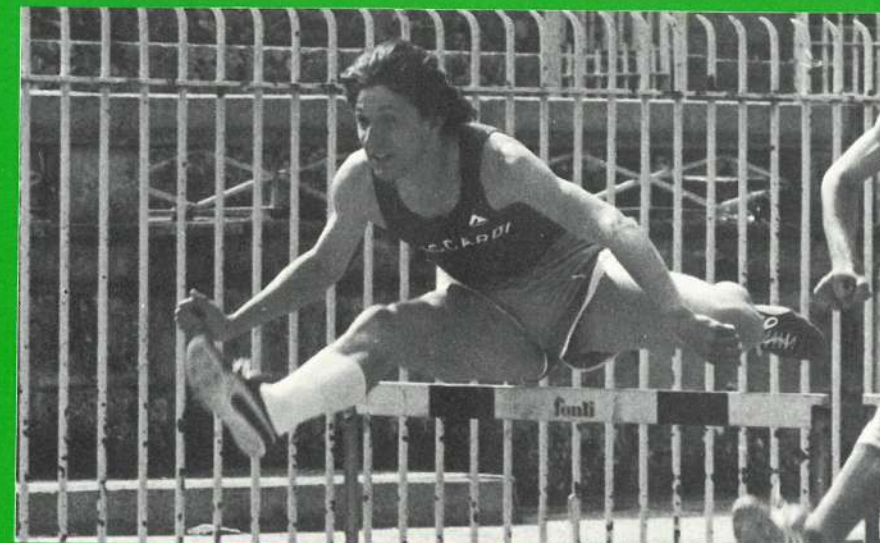
Per quanto riguarda il settore della strada — ultimo appuntamento collettivo della stagione — la **Riccardi** si è confermata tra le primissime in Italia. Ma non è riuscita a prevalere su una concorrenza che puntava specificatamente allo scudetto della corsa, e si è dovuta accontentare del 4° posto nella classifica finale, rimandando ancora la riconquista del titolo vinto nel 1979.

Degli atleti più in luce nel corso della stagione si parla in altra parte dell'annuario. Qui vorremmo però riepilogare le loro imprese più significative, per completare, anche con le «luci» che lo hanno contraddistinto, il panorama dell'81.

Le ripercorriamo in ordine cronologico: ricordiamo quindi che l'inverno ha dato alla **Riccardi** l'azzurro meritatissimo di Lorenzo Bianchi (17° agli Euroindoor), fra i primi in Italia in tutta la stagione indoor, e i progressi di Gemelli (sul podio dei 400 ai tricolori in sala). La primavera ha visto gli ultimi acuti del nostro atleta più rappresentativo degli ultimi anni, il 35enne Angelo Groppelli, oltre i 19 metri all'esordio, e ancora convocato in azzurro a suggello della sua ultima stagione agonistica. E ha visto anche le prime, confortanti prove degli stradisti (purtroppo non ripetute in seguito), con il record sull'ora di Re Depaolini, e le buone maratone di Moretti agli italiani (5°) e in Polonia con la maglia azzurra (6°).

L'estate, che non ha portato tutti gli allori sperati, ha comunque visto i sensibili progressi di Gabetta, finalista agli Italiani, sceso a tempi di riguardo come 10"4 e 21"1, e nel giro azzurro per tutto l'arco estivo; mentre l'autunno si è svolto nel segno del rinnovamento, con gli «exploits» di Martelli (cui si accennava già sopra), che in 10 giorni ha raccolto allori ambiziosissimi ai Giochi della Gioventù e alla finale di società juniores.

Insomma, anche in una stagione di minor raccolto, la **Riccardi** lancia verso la grande atletica le punte del suo vivaio, e questa è una prova di vitalità; così come un'altra prova di vitalità è data da un sempre crescente impegno organizzativo che la distingue, sia rivolto all'atletica di vertice (vedi Pasqua e Indoor), sia — con grande passione — all'allestimento di iniziative promozionali per avvicinare i giovani all'atletica.



CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI SOCIETÀ 1981

Classifica finale Serie A: (Udine, 13/14 giugno)

1. FIAMME ORO PADOVA p. 128
2. Fiamme Gialle Roma p. 127
3. Pro Patria Pierrel p. 121
4. Snia Milano p. 98,5
5. Fiat Iveco Torino p. 72,5
6. CUS Torino p. 70
7. Atletica Rieti p. 55
8. Atl. Riccardi Milano p. 47

Classifica finale Serie B: (Piacenza, 13/14 giugno)

9. CUS Roma p. 171
10. Esercito Roma p. 168
11. Atletica CUS Pisa p. 157,5
12. Citroën Pisa p. 157
13. Assi G.R. Firenze p. 155,5
14. Libertas Udine p. 144
15. CUS Palermo p. 131
16. CUS Genova p. 118,5
17. Snam S. Donato p. 100
18. Rolly GO Pescara p. 89
19. CUS Parma p. 88
20. Aeronautica Roma p. 79,5

in alto: ENOS AMADIO, tra i migliori alla finale del campionato di società, ha ottenuto nel 1981 14"2 sui 110 ostacoli e 7,29 in lungo. - MAURIZIO MAESTRANI, qui con suo allenatore GIAMPIERO ALBERTI, ha compiuto nel 1981 vistosi progressi portandosi a 49"2 sui 400 metri. - sotto: GABRIELE VESCOVO, saltatore in lungo da 7,18 e potenziale decatleta.



Molti tenori, pochi acuti alla 35ª replica della Pasqua dell'Atleta

Le nostre speranze di far grande la trentacinquesima edizione della «Pasqua dell'Atleta» sono andate in parte deluse. Sulla scia e sull'entusiasmo del record del mondo che Kozakiewicz vi aveva stabilito nel 1980, la Riccardi si è buttata a capofitto nell'impegno organizzativo. Molti i campioni contattati e molti anche gli atleti che — in rappresentanza di 8 Nazioni — hanno positivamente risposto al nostro invito. Primo ad essere invitato, naturalmente, il grande «Koz» che nel frattempo aveva arricchito il suo medagliere appendendovi il prezioso «oro» conquistato all'Olimpiade di Mosca. Con le adesioni di Kozakiewicz, Bellot e Houvion il salto con l'asta di questa XXXV.a «Pasqua» doveva proprio considerarsi la grande rivincita della gara olimpica, dove i francesi erano stati malamente battuti.

Invece le cose non sono andate proprio così, perché prima Bellot e poi anche il campione olimpico hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento alla «Pasqua» causa infortuni di allenamento (e quello di «Koz» lo ha poi tenuto lontano dalle gare per diversi mesi). Rimasto



solo, Houvion si è poi un po' perduto incappando in tre nulli alla misura d'entrata di 5,20.

I tedeschi sono venuti alla «Pasqua» con 4 dei loro campioni più prestigiosi. Quel formidabile atleta che è Harald Schmid primatista europeo dei 400 H e secondo al mondo al solo Moses, si è «riscaldato» vincendo una batteria dei 400 piani (in 46"64!), per poi imporsi agevolmente sulle barriere in 49"80. Wessinghage ha offerto un bel duello con Cova sui 3000 metri, prevalendo con un energico finale in 7'56"24. Thranhardt e Mogenburg si sono fatti ammirare nel salto in alto pur non andando oltre i 2,20, quando gli avversari erano ormai battuti.

Il polacco Woronin ha prima vinto i 200 metri in 21"08 e poi ha trascinato la squadra nazionale di Polonia ad affermarsi nella 4 x 100 in 39"71. Anche i bulgari hanno vinto due gare, con Krastov nei 110 ostacoli e col forte triplista Chochev.

Il brasiliano Da Silva si è imposto nei 10.000 metri ed il potente negro inglese Roy Mitchell ha vinto il salto in lungo. Lo spagnolo Paez ha chiuso la serie dei successi stranieri giungendo primo negli 800 metri. Agli azzurri sono andate tre vittorie. La più bella e sofferta è stata quella di Alfonso Di Guida che ha piegato il tenace inglese Bell nei 400 metri in 46"86. Grazioli ha fatto suoi i 100 metri e Drechsel ha superato nell'asta i 5 metri.

Nota lieta in chiusura. Accanto a tre nuovi primati della «Pasqua» (Wessinghage, Schmid e la Polonia), ecco anche un record italiano, anche se juniores. Lo ha battuto l'aretino Covi nei 400 ostacoli col tempo di 51"37. Per la cronaca il 4° Trofeo Cariplo è stato assegnato a Harald Schmid.

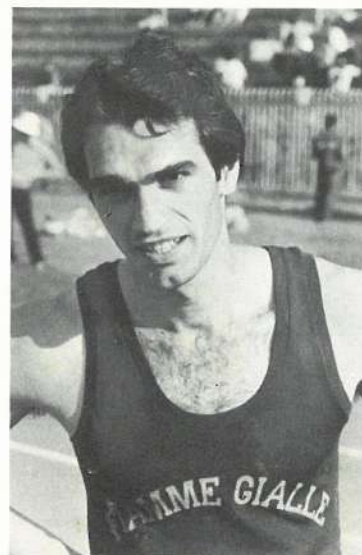
HARALD SCHMID, campione e primatista d'Europa, ha migliorato con 49"80 sui 400 ostacoli il record della «Pasqua».

THOMAS WESSINGHAGE e **ALBERTO COVA** in gara sui 3000 metri alla XXXV.a Pasqua dell'Atleta.

XXXVª PASQUA DELL'ATLETA organizzata dall'Atletica Riccardi Domenica 17 maggio 1981 Milano - Stadio Arena

I vincitori:

m. 100	GRAZIOLI (Fiamme Gialle)	10"46
m. 200	WORONIN (Polonia)	21"08
m. 400	DI GUIDA (Fiamme Gialle)	46"86
m. 800	PAEZ (Spagna)	1'49"77
m. 3000	WESSINGHAGE (Germania)	7'56"24
m. 10.000	DA SILVA (Brasile)	28'56"85
m. 110 ostacoli	KRASTEV (Bulgaria)	14"09
m. 400 ostacoli	SCHMID (Germania F.)	49"80
alto	THRANHARDT (Germania F.)	2,20
lungo	MITCHELL (Gran Bretagna)	7,64
asta	DRECHSEL (Raiffeisen)	5,00
triplo	CHOICHEV (Bulgaria)	16,13
4 x 100	POLONIA	39"71



GIOVANNI GRAZIOLI, vincitore dei 100 metri. - a destra **DIETMAR MOEGENBURG**, già primatista del mondo con 2,35 e campione europeo indoor con 2,34, in gara alla XXXV.a Pasqua dell'Atleta.



LA RICCARDI FA TROPPO?

CRITICA E ANALISI

di **CESARE CARDANI**

L'Atletica Riccardi svolge una mole di attività davvero notevole, la sua presenza è assicurata a tutti i livelli ed anche in settori particolari come la corsa su strada, la marcia ed anche i master. Manca un po' agli estremi: nella grandissima atletica, quella delle Olimpiadi o dei Campionati Continentali, per intenderci, e nelle fasce dei giovanissimi, 10-13 anni, dove peraltro svolge una poderosa attività promozionale con le leve nelle scuole. Un appunto spesso rivolto è quello di disperdere in questo modo le energie limitate di cui dispone e di raccogliere, agli occhi esterni soprattutto, poco di veramente sostanzioso. La Riccardi cioè si difende, ha comportamenti lusinghieri, ma non vince. Sono affermazioni che risentono di una mentalità da gioco di squadra dove si ragiona esclusivamente in termini di vittoria o sconfitta, ma non banali.

Analizziamo per prima cosa perché la società è così proteiforme. A mio avviso ciò deriva da una caratteristica fondamentale: la Riccardi ha mantenuto, non unica tra le grosse società ma in scarna compagnia, una struttura di club con un'ossatura sociale cui contribuiscono centinaia di persone che

portano evidentemente una propria personale visione della attività sportiva e che vedono nella società un supporto per meglio svolgerla. Ecco quindi le spinte centrifughe che il management sociale cerca di frenare ma che non può impedire del tutto, pena la perdita di identità della società stessa. Questa ossatura inoltre, che attira ogni anno centinaia di nuove adesioni spontanee, se da un lato frena la finalizzazione degli sforzi al conseguimento del risultato di prestigio, dall'altro crea attorno alla società un movimento di interesse e partecipazione che assicura alla stessa una possibilità di rigenerazione continua. A ciò si aggiunge l'opportunità di non scoraggiare mai chiunque abbia visto nella attività atletica una forma di realizzazione personale.

Una maggiore concentrazione su obiettivi più limitati e finalizzati non può quindi che andare a scapito di questo vitalismo, la cui compressione porterebbe in breve tempo alla atrofizzazione della Riccardi od alla sua trasformazione in una compagnia di ventura, come ad alcune società capita di essere, con i trionfi ma anche i tonfi del caso.

Anche per la Riccardi piuttosto si

presenta un problema di produttività, un problema di ardua soluzione, in quanto si tratta di disciplinare contributi di volontariato che per definizione portano passione ma non organizzazione e sono subordinati agli impegni della vita quotidiana. Ma ogni sforzo deve essere fatto in questo senso, magari aprendo spiragli sempre più ampi ai contributi professionali.

La finalizzazione di energie che generosamente vengono messe a disposizione verso obiettivi programmati e con distinte priorità, la valorizzazione delle competenze ed il loro rispetto, la delega di responsabilità e l'assunzione delle stesse, magari limitate, ma sempre con coscienza degli impegni che comportano, sono vie da percorrere per un approccio più produttivo della gestione complessa di una grande società sportiva.

Deve anche essere chiaro che alcuni settori di attività, pur degni di ogni considerazione, sono marginali rispetto al movimento principale, e devono riuscire a muoversi in modo autonomo, limitando il carico sulle strutture che mese per mese, giorno per giorno, problema per problema gestiscono il nucleo centrale della attività. Uno sforzo di razionalità e professionalità anche nell'ambito di quell'imponente fenomeno di associazionismo volontaristico che è la Riccardi è la chiave per ottenere maggiori successi senza rinunciare alla tradizione e all'immagine della società.

I migliori del 1981

a cura di ROBERTO PEROLINI (nella foto)

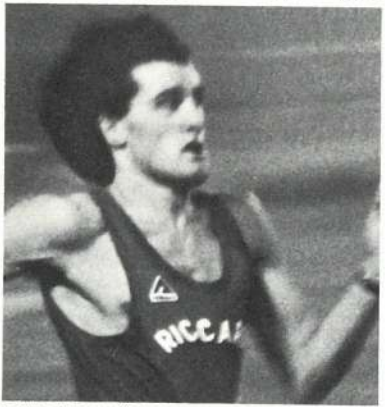


METRI 100

GABETTA Walter	61	10"4
VACCARI Luca	61	10"6
CERRI Ugo	61	10"7
RAIMONDI Luciano	57	10"8
CHIUCHIOLO Marcello	63	10"8
CEVOLOTTO Claudio	66	10"8
PERI Fabio	63	10"8
MAESTRANI Maurizio	59	10"8
MAGNAGHI Roberto	64	11"0
GENOVESE Mario	57	11"0
tempi elettrici		
GABETTA Walter	61	10"93
CERRI Ugo	61	10"98
VACCARI Luca	61	11"03
CHIUCHIOLO Marcello	63	11"10
GENOVESE Mario	57	11"23

METRI 200

GABETTA Walter	61	21"1
RAIMONDI Luciano	61	21"2
VACCARI Luca	61	21"9
MAESTRANI Maurizio	59	22"1
PERI Fabio	63	22"2
PEGORARO Roberto	61	22"2
GEMELLI Tiziano	61	22"4
MAGNAGHI Roberto	64	22"5
CHIUCHIOLO Marcello	63	22"5
GENOVESE Mario	57	22"6
tempi elettrici		
GABETTA Walter	61	21"34
RAIMONDI Luciano	57	21"97
VACCARI Luca	61	22"14
GEMELLI Tiziano	61	22"54



FAUSTO GIBELLI

METRI 400

GEMELLI Tiziano	61	48"19
MAESTRANI Maurizio	59	49"2
RAIMONDI Luciano	57	49"8
MARTELLI Massimo	64	50"1
GIBELLI Fausto	62	50"26
VALSECCHI Riccardo	61	50"3
BOTTAZZI Pierluigi	64	50"3
GENOVESE Mario	57	50"4
PEGORARO Roberto	61	50"4
DRAGONI Averardo	50	50"7

METRI 800

MARTELLI Massimo	64	1'52"88
GEMELLI Tiziano	61	1'53"9
VARANI Gabriele	59	1'53"9
QUEIRAZZA Maurizio	62	1'56"5
VALSECCHI Riccardo	61	1'57"5
CANEVARI Giulio	57	1'57"8
FRATTINI Bruno	58	1'58"1
LOMBARDO Giordano	62	1'58"1
MAGNONI Mauro	63	1'58"4
MONTUSCHI Adriano	62	1'58"5
SECCHI Maurizio	61	1'59"7

METRI 1500

CARRARO Paolo	51	3'49"5
VARANI Gabriele	59	3'52"0
MARTELLI Massimo	64	3'55"2
SARTORELLI Giorgio	58	3'56"7
MONTUSCHI Adriano	62	3'58"0
FRATTINI Bruno	58	3'59"4
SPECIANI Luca	62	3'59"7
SECCHI Maurizio	61	4'00"5
MAGNONI Mauro	63	4'00"9
LOMBARDO Giordano	62	4'01"0

METRI 3000

CARRARO Paolo	51	8'18"0
SPECIANI Luca	62	8'31"4
SARTORELLI Giorgio	58	8'35"0
MAGNONI Mauro	63	8'36"1



PAOLO CARRARO

METRI 5000

RE DEPAOLINI Luciano	47	14'26"4
MORETTI Giuseppe	50	14'31"6
AMBROSIONI Franco	51	14'33"6
CARRARO Paolo	51	14'34"0
SARTORELLI Giorgio	58	15'04"1
SPECIANI Luca	62	15'07"0
COLLI Alberto	56	15'10"4
TOPOLINO Antonio	63	15'22"4
MAGNONI Mauro	63	15'23"6
SGOBBA Vito	59	15'25"3
PEROLINI Roberto	57	15'32"1

METRI 10.000

COLLI Alberto	56	30'58"7
SGOBBA Vito	59	32'11"5
AMBROSIONI Franco	51	32'48"4
SPARTÀ Alfio	55	32'58"9

ORA DI CORSA

RE DEPAOLINI L.	47	19,579
MORETTI Giuseppe	50	19,412
CARRARO Paolo	51	19,327
AMBROSIONI Franco	51	18,715
MONTAGNINO Carlo	52	18,362
SGOBBA Vito	55	18,266

METRI 3000 siepi

SPECIANI Luca	62	9'20"3
SARTORELLI Giorgio	58	9'28"4
SCAGLIONI Remy	64	9'41"3

METRI 2000 siepi junior

SPECIANI Luca	62	5'57"1
SCAGLIONI Remy	64	6'15"4

MARATONA Km. 42,195

MORETTI Giuseppe	50	2h18'23"
RE DEPAOLINI L.	47	2h22'39"
COLLI Alberto	56	2h30'21"
MORLACCHI Fiorenzo	48	2h35'31"
DE NISI Franco	43	2h40'41"
MARIANI Enrico	53	2h42'13"
BACILIERI Luciano	52	2h46'11"
SPARTÀ Alfio	55	2h49'59"

METRI 110 ostacoli

AMADIO Enos	58	14"2
RUFFINI Enzo	52	15"9
BOTTAZZI Pierluigi	64	16"2
tempi elettrici		
AMADIO Enos	58	14"59
BOTTAZZI Pierluigi	64	16"78

METRI 400 ostacoli

GIBELLI Fausto	62	54"8
BOTTAZZI Pierluigi	64	55"6
BOLOGNINI Luciano	56	56"8
LEGATI Davide	63	58"0
CAMPARI Enrico	62	58"6

SALTO IN ALTO

BIANCHI Lorenzo	54	2,15
VASSALLI Armando	57	1,95
FUGAZZOLA Davide	63	1,90
BIANCARDI Alberto	65	1,86
TARDITI Daniele	64	1,84

SALTO CON L'ASTA

DE PRETIS Sergio	55	4,30
DE CAPITANI Emilio	46	3,50

SALTO IN LUNGO

AMADIO Enos	58	7,29
VEICOVO Gabriele	60	7,18
DEL BARBA Silvio	57	6,80
CALCANTE Davide	64	6,72
QUAGLINO Marzio	61	6,61
GANDINI Gianpiero	53	6,40
GIBELLI Stefano	64	6,40
GENOVESE Alberto	57	6,35
PEA Gianluca	64	6,31

SALTO TRIPLO

DELLA VALLE Graziano	53	14,30
GUARNASCHELLI Luigi	62	14,28
GANDINI Gianpiero	53	14,28
GIBELLI Stefano	64	14,16
FOZZATI Stefano	64	13,02

GETTO DEL PESO

GROPPELLI Angelo	46	19,14
VALENTE Ercole	63	12,36
ODORIZZI Roberto	61	11,80

LANCIO DEL DISCO

GROPPELLI Angelo	46	50,02
BONA Gianfranco	62	31,36

LANCIO DEL GIAVELLOTTO

MACCHI Maurizio	56	56,14
BEPPATO Moreno	57	48,28
SATALINO Angelo	63	47,40

LANCIO DEL MARTELLLO

GIANDOMENICO Paolo	56	45,30
SIMONE Giuseppe	53	43,76
BONA Gianfranco	62	37,58

MARCIA KM. 10

SARDONE Giuseppe	65	50'29"4
MEROLA Mario	63	55'01"9

STAFFETTA 4 x 100

VACCARI-CERRI	41"2	41"64
GABETTA-RAIMONDI		

PERI-NUTI MAGNAGHI

CHIUCHIOLO (Junior)	42"60
---------------------	-------

STAFFETTA 4 x 400

RAIMONDI-GENOVESE	
MARTELLI-GEMELLI	3'16"6

GIBELLI-BOTTAZZI

QUEIRAZZA-MARTELLI (Junior)	3'21"8
-----------------------------	--------

NEL CAMPIONATO DI SOCIETÀ DI CORSA

ancora tra i primi ma non primi

di ROBERTO PEROLINI

Sono passati due anni dalla conquista dell'ultimo titolo italiano di corsa su strada a squadre.

La rincorsa al quarto scudetto è rimasta senza esito sia nel 1980 terzi, sia nel 1981 quarti.

La stagione 1981 non è stata esaltante, anche se l'inizio era parso piuttosto buono, col primato di Re Depaolini e le buone prove di Moretti, Carraro e Ambrosioni nell'ora di corsa. Dopo la prova dei 30 km. a Pergine avevamo già perso però molte delle speranze di essere protagonisti.

Lusinghiero piazzamento della squadra juniores che ha conquistato il terzo posto mancando la piazza d'onore che era alla loro portata; grazie a loro abbiamo potuto figurare ancora tra le prime squadre nella classifica finale.

Lo svolgimento del campionato '82 si preannuncia molto incerto e combattuto.

La squadra campione sarà sicuramente una di queste: Podistica Roma, GAAC Ats Verona, CUS Ferrara o Riccardi Milano.

Novità rispetto alla passata stagione l'assenza dei tradizionali avversari dell'Arbema Trofarello e la presenza del CUS Ferrara, capitano da Magnani, vincitore della Coppa Europa di maratona.

La Riccardi si è rinforzata con l'arrivo di Bordin, Pimazzoni e Paolini, atleti di Verona, ma anche le altre formazioni risultano assai forti. Spero solo che la nostra squadra — infortunata a parte — ritrovi l'entusiasmo e la voglia di lottare per tutto l'arco del campionato, ottenendo un risultato finale prestigioso.

LUCIANO RE DEPAOLINI FRANCO AMBROSIONI ALBERTO COLLI ALFIO SPARTÀ



ANTONIO TOPOLINO



CAMPIONATO ITALIANO DI CORSA 1981

Classifica finale ASSOLUTA:

1. GAAC ECCOCASA VERONA	2.528
2. Podistica Roma	2.238
3. Arbema Trofarello	2.082
4. Atletica Riccardi Milano	1.588
5. Ergovis Varese	1.371
6. AICS Puglia Andria	881

Classifica finale SENIORES:

4. Atletica Riccardi Milano	943
-----------------------------	-----

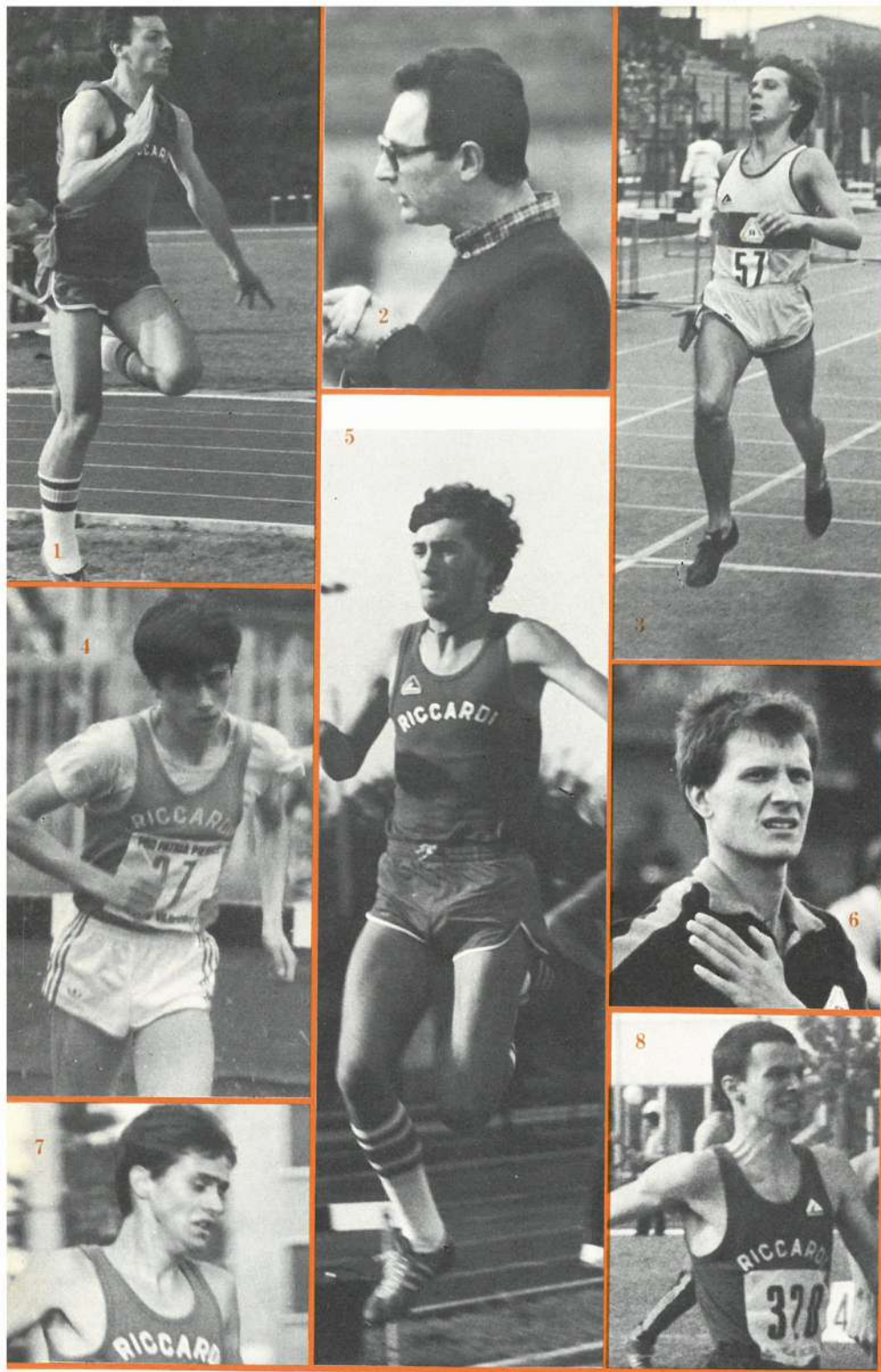
Classifica finale JUNIORES:

3. Atletica Riccardi Milano	645
-----------------------------	-----

Società classificate: 101 nella categoria seniores e 84 in quella juniores.

Hanno contribuito al punteggio della Riccardi:

seniores:	Moretti	304
	Re Depaolini	175
	Colli	130
	Ambrosioni	125
	Carraro	90
	Sparta	61
	Montagnino	21
	Sgobba	19
	Morlacchi	18
juniores:	Sofia Roberto	139
	Topolino	110
	Speciani	69
	Gullo	62
	Scaglioni	62
	Frigerio	59
	Masciulli	48
	Besana	45
	Azzi	30
	Sofia Giorgio	21



Juniores ancora in finale

Intervista a Enea Andreoni, responsabile categoria Juniores

— *Soddisfatto dei «suoi» Juniores?*
— Complessivamente, sì. Intanto abbiamo sfatato la tradizione che vuole l'anno dispari sfavorevole; è stata sicuramente un'annata positiva.

— *Tutto liscio, allora.*
— Magari! Abbiamo centrato gli obiettivi di squadra, fortemente voluti. Non entusiasmati invece le prestazioni individuali ai campionati italiani di categoria.

— *Sono mancati i Gabetta, i Gemelli, i Colli...*

— Diciamo che l'annata del '62 non è esplosa come ci aspettavamo, ad eccezione del bellissimo finale di stagione di Speciani e di alcune buone prove di Fausto Gibelli.

— *Un po' severo!*

— Mi piace essere franco. Le punte ai campionati italiani sono mancate, anche se riconosco con piacere che tutti i partecipanti hanno lottato al limite delle loro possibilità. Questo aspetto positivo ha caratterizzato tutta l'annata. Nessuno si è sottratto alle proprie responsabilità, tutti sono intervenuti in forma agli appuntamenti importanti.

— *Allora poche punte, ma squadra compatta.*

— Esattamente. Superata la fase regionale dei campionati di società abbiamo affrontato con apprensione la semifinale di Saronno. Qui le vittorie di Speciani nelle siepi e della staffetta 4x100, i due secondi posti di Martelli (800 - 1500) e della staffetta 4x400 e altri buoni piazzamenti ci hanno consentito di accedere, come lo scorso anno, alla

finale di Milano, dove ci siamo poi piazzati al nono posto.

— *I protagonisti di questa finale?*

— Gibelli e Satalino quinti nei quattrocento e nel giavellotto, la 4x100 quarta, Speciani 3° e 4° nelle siepi e nei 3000, ma soprattutto Martelli due volte primo negli 800 e 1500.

— *Ha parlato poco di Martelli, che tra l'altro ha vinto anche i Giochi della Gioventù e ha fatto parte della nazionale studentesca.*

— L'ho lasciato volutamente in fondo. Martelli, nato nel '64, è oggi una meravigliosa realtà. È serio, modesto, volitivo. Ha fatto progressi inimmaginabili. Corre col cervello, si adegua a qualunque tipo di gara dove diventa entusiasmante. È solo pericoloso per le corriere dei vecchietti come me e Lotoro.

— *E gli altri?*

— Desidero ricordare i velocisti Chiuchiolo, Peri, Magnaghi che con Nuti sono arrivati quarti agli «italiani» nella 4x100. Gibelli Fausto e il promettente Bottazzi nei 400 con e senza ostacoli. L'ottima schiera dei mezzofondisti (Magnoni, Montuschi, Scaglioni, Queirazza, il recuperato Topolino) che ha avuto in Speciani l'alfiere. I saltatori Stefano Gibelli, su cui si può sempre fare affidamento, e Guarnaschelli finalmente ripresi dopo un serio infortunio. I lanciatori Bona, Satalino e Valente che hanno largamente contribuito ai successi di squadra. Il marciatore Merola che tutti gli anni, accogliendo il nostro grido di dolore, torna in pista per una passeggiatina... di dieci chilometri! Un ringraziamento a tutti quelli che ho dimenticato in questa breve rassegna.

RICCARDI BISCEGLIE NEL SEGNO DEGLI ALLIEVI

di GIANPAOLO GRAZIANI

In una stagione orba dei pezzi pregiati della categoria superiore passati nell'Aics Puglia, i giovani in maglia verde della Riccardi Bisceglie hanno superato sé stessi con una serie di prestazioni che hanno mitigato la nostalgia di un distacco doloroso, ancorché necessario e forse temporaneo.

Partiti senza ambizioni extra regionali gli allievi hanno trovato con il trascorrere della stagione la forma e le motivazioni necessarie per conseguire dei piazzamenti di tutto rispetto: terzi nel C.d.S. regionale di campestre, terzi in quello di corsa ed ugualmente piazzati in quello di prove multiple.

Tutto questo avrebbe costituito di per sé un traguardo appagante per le tradizioni di un sodalizio da anni vessillifero del movimento atletico regionale, ma i ragazzi avevano in serbo energie ed orgoglio per superare sé stessi e le nostre più rose previsioni.

Infatti i componenti la squadra impegnata nel C.d.S. regionale, che doveva promuovere le due compagini rappresentanti la Puglia alla finale nazionale Sud pur consapevoli di non essere tra i favoriti, sfoderavano la grinta e lo spirito di squadra necessari per mettere in fila formazioni più accreditate, approdando così (per il secondo anno consecutivo) all'insperata finale di Napoli.

Ma non era ancora finita. Infatti le classifiche nazionali diramate dalla Fidal dopo la fase regionale del campionato di corsa, grazie ad un Mastromarino eccezionale che ha abbondantemente superato i 9 km. in 30' di corsa vedevano la Riccardi del Sud inserita fra le prime dieci della classifica nazionale allievi.

Forti di questo incentivo gli allievi Mastromarino, Lopolito e Sciacqua compivano il loro capolavoro nella maratona tricolore di Ostia giungendo quarti nella classifica per società, grazie anche alla maiuscola prova del giovane Mastromarino (1966) giunto ottavo.

La Riccardi Bisceglie assente da un anno dall'élite di questa specialità riconfermava così le sue tradizioni con un perentorio ritorno ai vertici di questa appassionante specialità. Nel frattempo i ragazzini del S.P. sospinti da un encomiabile spirito di emulazione giungevano terzi nella



RICCARDO LISO ha contribuito con suo 5° posto nel peso al punteggio della Riccardi Milano nel Criterium assoluto indoor per società.

fase regionale del Criterium del settore, ipotizzando così una qualificante presenza nella finale interregionale di Cosenza.

Fra gli allievi si sono distinti il longilineo Mastromarino (8'57"6 sui 3.000), il rimbaltante Grammatica (m. 13,54 di triplo), il marciatore Sciacqua (55'18"3 sui 10.000), il velocista De Donna (11"7 e 24"3), l'ostacolista Prechiuzzi (60"1 sui 400hs) ed uno stuolo di promettenti giovani in fase di maturazione tecnica.

Nel settore ragazzi in evidenza l'ostacolista Carelli (12"7 sugli 80hs) e il giovanissimo Di Liddo (1968) che sotto le competenti ed amorevoli cure del coach Bindi, ha scagliato il disco a m. 34,02, rivelando innate doti tecniche e ricalcando così le orme del più titolato fratello triplista.

Anche se appartenenti ad altro club non si possono ignorare le prestazioni di alcuni atleti di estrazione e stampo Riccardi: il triplista Di Liddo vincitore del titolo italiano Juniores indoor di triplo, nazionale Juniores indoor (Italia-Francia) giunto a m. 15,02 dopo sole tre gare con il nuovo piede di battuta, il pistista Liso che ha scagliato il peso a m. 16,39 il coriaceo Ferro (50"02 sui 400 e 1'54"6 sugli 800), il giavellottista Di Molfetta giunto a m. 63,48, il saltatore Di Canosa autore di un pregevole 7,24 ed il giovane Miranda (1964) rivelatosi ottimo comprimario nel campionato di corsa.

La prossima stagione sarà dedicata alla definitiva valorizzazione del settore giovanile, certi che questa nevralgica categoria saprà ripagare gli sforzi ed i sacrifici dell'intero staff tecnico e dirigenziale, tenendo alto il prestigio di una Riccardi Bisceglie ormai stabilmente inserita nel novero dei sodalizi giovanili di prima schiera.

CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ JUNIORES 1981

Finale nazionale
Milano, 17/18 ottobre

1. Pro Patria Pierrel	p. 186
2. Snia Milano	p. 160
3. Libertas Udine	p. 149
4. Iveco OM Brescia	p. 149
5. Fiamme Gialle Roma	p. 145
6. Fiat Iveco Torino	p. 145
7. Assi G.R. Firenze	p. 132
8. CUS Roma	p. 125
9. Atl. Riccardi Milano	p. 124
10. Coin Mestre	p. 118
11. Snam S. Donato	p. 100
12. CUS Perugia	p. 100

1 LUIGI GUARNASCHELLI; 2 ENEA ANDREONI; 3 LUCA SPECIANI; 4 REMY SCAGLIONI; 5 STEFANO GIBELLI; 6 GIANFRANCO BONA; 7 MAURO MAGNONI; 8 MAURIZIO QUEIRAZZA; 9 PIERLUIGI BOTTAZZI; 10 LA STAFFETTA 4x100 CON: ROBERTO MAGNAGHI, ALESSANDRO NUTI, MARCELLO CHIUCHIOLO e FABIO PERI.



ALLIEVI 1981 UN ANNO DI ATTESA

di SERGIO TAMMARO (nella foto)



Nel 1980 gli allievi della Riccardi hanno vinto a Firenze i campionati italiani di categoria grazie alle belle prestazioni di Stefano Gibelli, Calcante, Martelli, Bottazzi e Magnaghi. Passati alla categoria juniores questi promettenti atleti, era logico attendersi nel 1981 una graduale maturazione psico-fisica dei nostri più giovani allievi. Si è dovuta creare una nuova base giovanile su cui operare, in quanto la squadra 1981 è stata costituita da ragazzi passati di categoria e da esordienti. Su questa nuova base l'organico della Riccardi, dopo aver consolidato e sperimentato le proprie forze, proietterà nel 1983 questi giovani in una dimensione agonistica non più sperimentale ma probabilmente ottimale. Alcuni di questi giovani hanno già ottenuto risultati incoraggianti. Claudio Cevolotto ha dimostrato le sue qualità di sprinter varie volte: primo ai campionati provinciali, secondo in quelli regio-

nali, è giunto 6° alla rassegna nazionale di Bologna, fermando il cronometro in un incontro interregionale ad un buon 10"8 sui 100 metri. Il mezzofondista Stefano Magnoni ha partecipato ai campionati italiani, migliorandosi notevolmente nel corso della stagione. Stefano Pizzi ha seguito quasi a spalla il compagno cimentandosi discretamente nelle stesse gare, come Maggi e Zoppini. Il gruppo dei velocisti è apparso molto agguerrito e conscio delle proprie possibilità. La staffetta 4x100 composta da Crosa-Toresani Carlo-Masoni-Cevolotto ha conquistato un ottimo 2° posto ai campionati italiani. Adam Glensy è giunto a lusinghieri risultati specie nei 400 metri. A coronamento di questa stagione di attesa è arrivato il risultato di Giuseppe Sardone che con 50'29"4 nei 10 km. di marcia si pone in buona posizione nella graduatoria nazionale allievi.

METRI 100			
CEVOLOTTO Claudio	15		10"8
TORESANI Carlo	16		11"2
TORESANI Paolo	15		11"8
BRIGNOLI Maurizio	15		11"8
MASONI Silvano	16		11"8

METRI 200			
TORESANI Carlo	16		23"1
CEVOLOTTO Claudio	15		23"1
MASONI Silvano	16		24"2
TORESANI Paolo	15		24"5
BRIGNOLI Maurizio	15		24"6
CROSA Emanuele	16		24"6
GLENSY Adam	15		24"6

METRI 400			
GLENSY Adam	15		54"5
CIPOLLA Stefano	16		55"9
GAMBINI Stefano	15		57"2
NASCIMBENE M.	16		57"3
CASIRAGHI Paolo	16		58"4

METRI 800			
MAGNONI Stefano	16		2'04"0
PIZZI Stefano	16		2'06"6
MAGGI Riccardo	15		2'06"8
ZOPPINI Alessandro	15		2'08"4
CASIRAGHI Paolo	16		2'13"6

METRI 1500			
MAGNONI Stefano	16		4'09"6
PIZZI Stefano	16		4'18"4
MAGGI Riccardo	15		4'25"7
ZOPPINI Alessandro	15		4'27"2

METRI 3000			
MAGNONI Stefano	16		8'58"6
PIZZI Stefano	16		9'02"9
MAGGI Riccardo	15		9'50"7

METRI 2000 SIEPI			
BIANCHINI Mauro	16		7'40"6

METRI 110 OSTACOLI			
GAMBINI Stefano	15		19"2
GHIBAUDO Giovanni	15		19"7

METRI 400 OSTACOLI			
GLENSY Adam	15		64"3
GAMBINI Stefano	15		66"4

MARCIA Km. 10			
SARDONE Giuseppe	16		50'29"4

ALTO			
BIANCARDI Alberto	16		1,86
GHIBAUDO Giovanni	15		1,63
PIEROPAN Lodovico	15		1,63

ASTA			
TRENTINI Luca	15		2,50

LUNGO			
VASINI Roberto	16		5,88
PIEROPAN Lodovico	15		5,71
MASONI Silvano	16		5,54

TRIPLIO			
NEGRO Davide	15		11,82

PESO			
GATTI Davide	15		9,67

DISCO			
ROTA SPERTI A.	15		27,34
VISIGALLI Angelo	16		21,24

MARTELLO			
CALVI Filippo	15		23,88
BORSATTI Roberto	16		21,90

GIAVELLOTTO			
ROTA SPERTI A.	15		33,52
CALVI Filippo	15		33,14

STAFFETTA 4 x 100			
CROSA-TORESANI C.			
MASONI CEVOLOTTO			44"64

STAFFETTA 4 x 400			
DEGANELLO - BERTINATO			
ARENA - CASIRAGHI			3'57"4

CENTOCINQUANTAMILA CHILOMETRI DI CORSA

da atleta a master

di ALFREDO RIZZO

Posso dire di avere corso per una vita! Ma quello che più conta è che continuo a farlo. Devo pur ammettere di ritrovarmi un po' pieno di acciacchi, la mia carrozzeria perde qualche pezzo e i bulloni sono un po' sfessati, ma il motore tira sempre bene. Dice il Prof. Lanzetta del Gaetano Pini che mi sono consumato le ossa dei piedi e quelle delle ginocchia a forza di chilometri e insiste sempre per farmi smettere o quasi, ma io non ce la faccio, ormai ho capito, sono un «tossicorsadipendente» o se preferite un drogato della corsa. Quando corro e come? È semplicissimo, mi bastano sessanta o settanta minuti che, nella giornata, riesco sempre a rabberciare.

A questo punto mi posso proprio considerare un vecchio «Master», uno dei primissimi iscritti da quando è sorta anche in Italia questa attività, ma anche in precedenza tutti sanno che non avevo mai smesso di correre solo per il gusto di farlo.

L'attività Masters mi ha offerto delle belle occasioni soprattutto per incontrare vecchi amici dei tempi «gloriosi» e non solo italiani, ma di tutto il mondo. È un'attività che

offre, senza alcun dubbio, spunti di grande interesse soprattutto per i fisiologi e per gli studiosi dello sport. Anche dal punto di vista spettacolare potrebbe essere accettabile se fosse però limitata soltanto a veri ex-atleti che abbiano seriamente praticato in gioventù. Purtroppo ciò accade solo per un 50% e di conseguenza si verificano troppo spesso situazioni «Fantozziane» poiché molti praticanti, dopo avere superato i cosiddetti «limiti di età», si impegnano in modo un po' esasperato e si identificano psicologicamente (purtroppo) in veri e propri atleti assumendone gli atteggiamenti che rendono il tutto abbastanza «patetico». Inoltre rimane la grossa differenza che si determina nelle «retrovie» che essendo sempre troppo accentuata finisce per dare alle competizioni un certo tono di «ridicolo» abbastanza scontato.

Ora, siccome è giusto che tutti possano correre per la salute ed è altrettanto giusto che possano anche misurarsi in prove, la FIDAL ha creato le categorie Amatori proprio per questi «volonterosi» che potrebbero approfittarne in tutti i sensi.

Alfredo Rizzo è primatista italiano «Master» nelle distanze, 800 - 800 indoor - 1500 - 3000 siepi. È stato 11 volte campione italiano Masters.

Qualche mese fa, ho partecipato ad una importante riunione «Masters» di nuoto, è stata una riunione bellissima a livelli eccezionali, mi sono chiesto in tale occasione cosa sarebbe accaduto se in quella riunione avessero partecipato concorrenti non capaci di stare a galla... Bene! nelle riunioni di Atletica non servono bagnini, ma servirebbe un po' di buon senso.

Avete capito come la penso sui «Masters»: maggior selezione e migliore qualità. Le gare Amatori sono tante e fanno bene a tutti. Concludo «Viva i Masters» e la loro attività, ma, per favore, un po' di rispetto per questi vecchi Atleti.

RIZZO MISSONI & c. campioni italiani

Anche nel 1981 i masters della Riccardi hanno colto un bel bottino di titoli ai campionati italiani, svoltisi a Riccione. Oltre ai «soliti» Rizzo, Colò, Riboni, Uselli, un altro «ex-ragazzo» ha vinto con la maglia della Riccardi un titolo italiano: si tratta di Ottavio Missoni, 1° nel salto in alto.

questi i risultati dei campionati:
m. 800 e 400 H: 1° Rizzo; 110 H e asta: 1° Colò; alto: 1° Missoni; disco: 1° Riboni; 200: 1° Uselli; 200 submaster: 1° Dragoni; lungo e triplo: 2° Reggi; 5000: 2° Zanetti.



L'allenatore SEBASTIANO VENEZIANO con RICCARDO MAGGI, STEFANO PIZZI e STEFANO MAGNONI; 2 KENNETH GLENSY, responsabile del settore giovanile; 3 CLAUDIO CEVOLOTTO; 4 ADAM GLENSY; 5 GIUSEPPE SARDONE.



Un gruppo di allievi dei corsi di avviamento all'atletica che la Riccardi da anni organizza sui vari campi comunali, col direttore dei corsi Vittorio Colò. Il Comune di Milano ha indicato tale attività («civile addestramento dei giovani») tra le motivazioni per cui ha assegnato nel 1979 all'Atletica Riccardi l'attestato di «benemeranza civica».

A destra: MARCO AVOGADRO, dirigente della categoria cadetti.



I GIOVANISSIMI

In attesa della ristrutturazione del settore propaganda con la creazione della categoria cadetti (13/14 anni) che è entrata in vigore quest'anno, la Riccardi ha svolto nel 1981 una moderata attività nei «ragazzi» conseguendo peraltro buoni risultati.

Questi i migliori: m. 80 Fucile 9"8; m. 300 Pastorelli 41"5; 1000 Guano 3'08"6; 2000 Pastorelli 6'52"6; marcia km. 4 Varieschi 24'53"5; 80 H De Sanctis e Violanti 14"6; alto Dal Molin 1,55; lungo Dalla Vecchia 5,44; quintuplo Fucile 13,41; peso Bellosio 11,67; palla Rangani 47,08; tetrathlon Fucile 1.876 (tutti cat. A, 1967/68). Nella categoria B (1969/70) Massimo Galli è campione provinciale e regionale degli 80 metri, mentre Violanti è giunto rispettivamente 2° e 3° negli 80 ostacoli.

La Riccardi a Pavia

di LORENZA CELÈ

Il 1981 è stato un anno particolarmente difficile per la Riccardi Pavia, soprattutto per l'impossibilità di usufruire del Campo Coni, chiuso dal 16 marzo al 31 ottobre per i lavori di rifacimento della pista. Ciò ha comportato una stasi nel reclutamento e notevoli disagi per gli atleti più evoluti, costretti a conciliare le trasferte di allenamento a Milano con gli impegni di studio. Tuttavia, in mezzo a tante difficoltà, non sono mancati i risultati positivi. Ne è esempio il 1° posto ottenuto nel Criterium Provinciale di Società riservato alla categoria ragazzi; anche il punteggio ottenuto nel Trofeo Primavera (p. 19.802), pur inferiore al reale potenziale della società, ha comunque permesso di ottenere la 2ª piazza nella provincia di Pavia.

Da novembre, con l'apertura del Campo Coni, le cose sono andate progressivamente migliorando e le campestri provinciali di questo inverno hanno visto un successo individuale (Davide Galedi nella categoria ragazzi) ed una numerosa serie di piazzamenti da parte degli atleti in maglia verde, fatto che non si verificava da vari anni. A ciò non è sicuramente estraneo l'ingresso nello staff tecnico di Alberto Colli, figura carismatica del mezzofondo di Pavia.

Passando alle individualità a mio parere occorrerà tenere presenti per il prossimo futuro i nomi di: Davide Galedi, Fabrizio Galedi, Angelo Orsolini, Claudio Caruana e soprattutto Riccardo Giorgi nel settore mezzofondo; Alessandro

Orfeo nella velocità prolungata; Pierluigi Gazzaniga, Gianluca Galanti, Marco Ravizza, Davide Cerilli nei concorsi. Il mio augurio è che tra questi ragazzi e tra gli altri non citati ci siano coloro che prenderanno il posto nelle squadre della Riccardi dei vari Gemelli, Gabetta, Fausto e Stefano Gibelli, F. Colli, Guarnaschelli, Calcante.ecc.

I QUADRI DELLA RICCARDI PAVIA
PRESIDENTE Renato Tammaro;
DIRIGENTE Renzo Farina;
COLLABORATORI Pier Giuseppe Milanese, Daniele Fusetti;
TECNICI Lorenza Celè, Alberto Colli.

I migliori risultati 1981 dei ragazzi della Riccardi Pavia (nati nel 1967/68):
m. 80 Zangrandi e Gazzaniga 10"4;
m. 300 Zangrandi 40"8 (campione provinciale);
m. 2000 Giorgi 6'45"3;
m. 80 ost. Galdi 15"3, Campagnoli 15"4;
alto: Criscuolo e Cerilli 1,50;
lungo Zangrandi 5,13, Galanti 4,87;
quintuplo Zangrandi 13,15 (campione provinciale);
peso Cerilli 8,86;
palla Galanti 48,04;
tetrathlon Zangrandi p. 1.884.
Nella sezione di Pavia c'è anche - grossa novità per la Riccardi - un settore femminile, la cui portabandiera è Simona Pirola, campionessa provinciale di salto in lungo dove vanta la bella misura di m. 4,37.

Criterium provinciale a squadra:
1. Riccardi Pavia p. 528
2. Iriense Voghera p. 481
3. Parente Casorate p. 469
4. Pol. Chignolese p. 434
5. Atletica Vigevano p. 284

Trofeo Primavera Atletica 1981:
1. Iriense Voghera p. 31.102
2. Riccardi Pavia p. 19.802
3. CUS Pavia Necchi p. 17.807

L'ingegner Cardani

PROFILI

di NINO MOLETI

— Istituto di Ingegneria aero spaziale —

E uno rimane lì, scioccato da tale presentazione; vorrebbe diventare più piccolo, alla Fantozzi, per intenderci, e con la forza d'inerzia e un filo umile di voce, chiede:

— Vorrei parlare con l'Ingegnere Cardani —

— Un attimo, glielo passo subito — rispondono con deferenza.

È un attimo che dura una vita. Ma dove lavora questo Cardani, che cosa fa? Chi è nella vita privata? Allora ti tornano in mente spezzoni di frasi ascoltate in precedenti conversazioni e, come in un mosaico, cerchi di inserire i vari tasselli per formare il quadro della sua vita.

«No, sabato sono occupato; sono a Vergiate a volare per coprire le mie ore di volo. Per mantenere il brevetto di pilota sono spesso costretto a perdere ore di lavoro».

«Domani mattina non chiamarmi, sto facendo gli esami».

«Perché, stai cercando un'altra laurea?».

«No, sono all'Università in qualità di esaminatore, non di esaminando». È la semplicità della risposta che ti impressiona, una risposta piena di modestia, non di superiorità o di superbia.

Frequentemente parla dell'Euratom di Ispra dove svolge anche la parte del suo lavoro. Io credo che lo chiamino per spaccare il nucleo in due. Un giorno, in una scampagnata nel parco del Ticino con Andreoni e Lotoro, io, neofita raccoglitore di funghi, ne rimasi impressionato dalla quantità. Sembrava un campo di margherite a primavera. Ebbene, Cardani, mi elencò tutte le specie, mangereccie e non col loro bravo nome latino e così pure di tutte le piante, gli arbusti, i cespugli.

«Ma tu conosci tutto?» gli chiesi.

«Mi piace la natura».

Per cui ama anche il vino, qualitativamente parlando.

Gli atleti pavesi, o meglio quelli dell'Oltrepo, credo che si divertano a portargli la bottiglia di qualità e di annata per goderne con lui della sua competenza.

Certamente anche il suo elenco di ristoranti è ben fornito.

E con tutto ciò dedica con tanta passione e competenza tutte le ore libere alla conduzione tecnica di una



Milano, novembre 1981 - Allenatori e dirigenti della Riccardi riuniti in sede per una delle riunioni tecniche mensili. Da sinistra: Perolini, Andreoni, Veneziano, Sergio Tammaro, Glensy, Negretti, Colli, Lotoro, Colò, Renato Tammaro, Riva, Pace, Bolognini, Cardani, Maggi, Della Valle, Delfini.

La compagine tecnica della Riccardi si è notevolmente trasformata in questi ultimissimi anni. Val quindi la pena di rinquadrarla alla luce dei più recenti mutamenti.

Un dato caratteristico è la giovane età di molti elementi e quindi il fatto che la maturità tecnica e l'affermazione professionale non sono ancora del tutto raggiunte; forte è perciò la motivazione a far bene e grande l'impegno. Un secondo dato importante è la maggior comunicabilità e collaborazione vicendevole, pur con i grossi limiti che la pratica stessa dell'atletica, esplodendo la società in gruppi distinti per collocazione geografica e specialità tecnica, tende ad esaltare.

Cominciando dal **Giuriati**, culla storica della Riccardi, ma ormai sempre più cadente, troviamo **G. Piero Alberti**, che con rinnovata lena e determinazione si occupa di velocisti e saltatori in estensione. Sullo stesso campo la grande disponibilità e la continua presenza fanno

società atletica come la Riccardi che a un'altra persona impegnerebbe l'anno a tempo pieno.

In quei brevi istanti che lo attendo al telefono penso con invidia come in una testa volumetricamente normale ci stia tanta roba.

Io, con un cranio così...

— Pronto? —

— Ciao Cesare, sono Moleti —

— Ciao Nino — ...

Nino Moleti

il settore tecnico

di **Gippi Usuelli** un prezioso talent scout. L'**Arena**, campo principale dell'Atletica Lombarda, si è ripopolata di maglie verdi con l'arrivo in forza del gruppo di **Aldo Maggi**, velocisti ed ostacolisti, quest'anno affiancato da **Luciano Bolognini** incaricato in particolare del salto in alto e dei più giovani. In fondo al prato, sulla pedana del salto con l'asta, **Nino Pace** ha ripreso a far volare i nostri atleti.

Anche nel lato sud della città la Riccardi è ben presente. Al **Campo Cappelli** regna, è proprio il caso di dirlo, **Giorgio Riva** con il suo nutritissimo gruppo di velocisti e saltatori mentre a due passi distanza, alla **Forza e Coraggio**, **Roberto Scotti** fa maturare con pazienza e

lungimiranza i giovani mezzofondisti. Trasferendoci al **XXV Aprile**, oltre alle turbe dei giovanissimi di **Colò**, troviamo **Sebastiano Veneziano** che trasfonde la sua gran passione in giovani corridori.

A **Pavia** il gruppo della Riccardi si è rinnovato e consolidato attorno a **Graziano Della Valle**. Oggi collaborano con lui la moglie **Lorenza Celè**, **Fabio Delfini** che non coraggia, lui minuto mezzofondista, si occupa dei lanciatori e **Alberto Colli**, alle prime armi come tecnico, ma già ricco di esperienza atletica ed umana.

Altri collaborano tecnicamente con la società: **Motta**, **Rizzo**, **Bassi**, **Gandini**, anche tecnici di altre società e atleti ormai maturi che timidamente si affacciano alla ribalta tecnica. A tutti va almeno un pizzico di riconoscenza. Ricordiamo ancora per augurarli buon lavoro, l'ultimo arrivato, **Giovanni Groppi** che da Codogno speriamo possa portarci giovani lanciatori.



Pavia, marzo 1982 - Alcuni allievi della Riccardi Pavia coi loro tecnici, al campo scuola finalmente adattato alle nuove esigenze. Da sinistra, in alto: Pierluigi Gazzaniga, Alberto Colli, Lorenza Celè, Filippo Calvi, A. Andriana; in basso: Angelo Orsolini, Davide Galedi, D. Morgana, M. Roseda.



GIUSEPPE USUELLI

ROBERTO SCOTTI

GIANNI BASSI

ALFREDO RIZZO

i sostenitori

Elencare i nomi dei soci che con le loro quote sociali contribuiscono in parte al buon equilibrio economico della società, è per la Riccardi motivo di soddisfazione e di ringraziamento. Le forme associative, in Italia come all'estero, hanno subito negli ultimi anni una forte contrazione: l'orientamento è verso la cosa pubblica, verso la forma assistenziale. Pochi vogliono rischiare in proprio. È per questo che quanto la Riccardi fa con l'impegno ed i limiti che sappiamo per avviare i giovani alla pratica sportiva va doppiamente apprezzato. E con la Riccardi tutti i suoi generosi soci.

Elenco soci sostenitori 1981:

Agence EUROPE
 prof. Piero AGHEMO
 Umberto AIRAGHI
 dr. Enea ANDREONI
 on. Giulio ANDREOTTI
 Enzo ANNONI
 Agenzia A.N.S.A.
 Gilberto ARPILI
 Marco AVOGADRO
 dr. Riccardo AVOGADRO
 Silvano AVONCELLI
 dr. Piero BASSETTI
 avv. Vitaliano BASSETTI
 geom. Giorgio BELLINI
 rag. Giustino BELLINI
 dr. Silvio BELTRAMI
 dott. Cesare BENDAZZI
 Flavio BENUSSI
 Palmarino BERNARDI
 Michele BERNELLI
 Remo BERSELLI
 Bruno BETTAGLIO
 Pino BIANCHI
 dr. Carlo BOCCACCI
 Aldo BOCCIARDI
 prof. Mario BONI
 Arturo BORELLA
 dr. Lorenzo BORLENGHI
 Franco BOSSI
 Angelo BOTTAZZI
 Franco BOZZI
 Alessio BRENNNA
 Lucio BRESCIANI
 Armando BROGGI
 Luigi BROLO
 rag. Ambrogio CALDIROLA
 dr. Francesco CAMPUS
 dr. Pietro CARCANO
 ing. Cesare CARDANI
 ing. Roberto CARDANI
 prof. Carlo CARLI
 dr. Enrico CASTELLI
 Rosetta CAVAZZINI SIOLI
 CENTRO SOCIALE S. GIOVANNI
 rag. Gabriele CIPOLLA
 rag. Nino COLOMBI
 G. Carlo COLOMBO
 Giovanni COLOMBO
 Davide CONTINI
 avv. Giuseppe CORIELLI
 Francesco CREMONA
 cav. rag. Giuseppe CRIPPA
 rag. Romano CUSINI
 Antonio DARSENA
 geom. Giuseppe DE ALTI
 ing. Galeazzo DEL MIGLIO
 Alberto DE VECCHI
 conte Vincenzo DI CUGNO
 comm. Vittorio DUINA
 dr. Sandro ESPOSITO
 EURO RIDEL S.r.l.
 ing. Sergio EUSEBIO
 Alberto FARINA
 comm. Gastone FATTORI

dr. Renato FERRARI
 Giacomo FOLGHERAITER
 rag. Giuliano FORESTI
 Bruno FRIGERIO
 dott. Antonio FROVA
 Guido FUGAZZOLA
 Antonio GENTILE
 arch. Eugenio GENTILE TEDESCHI
 dr. Lanfranco GERINI
 ing. Dante GHISELLINI
 Federico GIACOMESSI
 Carlo GIACOMINI
 Giorgio GIOACCHINI
 Ferruccio GIANOTTI
 Giordano GIORDANI
 dr. Bruno GIOVANAZZI
 Kenneth GLENSY
 Anna Maria GRANCINI
 Renzo GRASSI
 rag. Ugo GREGORINI
 Giovanni GUERRA
 Amilcare GUFFANTI
 Ernesto INNOCENTI
 Sergio JORI
 prof. Albino LANZETTA
 prof. Filippo LA ROSA
 Alvaro LOTORO

Maurizio MAGANZA
 Ezio MAGNAGHI
 Giampiero MAGNI
 Lorenzo MAGNONI
 dr. Rolly MARCHI
 Carlo MARINI
 dr. Giuseppe MARINO
 Alfredo MARTELLI
 Edoardo MARTIGNONI
 Romano MARTINELLI
 Walter MEDRI
 dr. Giannantonio MICIELI
 avv. Francesco MIGLIORI
 rag. Franco MINETTI
 Ottavio MISSONI
 comm. Giuseppe MOCCHETTI
 rag. Nino MOLETTI
 Luciano MONTESION
 dr. Giovanni B. MONTI
 dr. Umberto MORINI
 dr. Francesco MORO
 dr. Gianni MORONI
 Isolano MOTTA
 dr. Tommaso MUSCIO
 Paola NISSOLI SALA
 Arnaldo NUTI
 Luigi OLMO
 ing. Roberto PAOLIERI
 Enrico PARODI
 dott. Folco PEDICONI
 p.i. Silvano PERNICH
 Alfredo PERRUCCETTI
 rag. Alessandra PETRACCHI
 avv. Renato PIAZZA
 dr. Silvano PIERUCCI
 Cesarina BANDERA PILATO
 geom. Giuseppe PILATO
 Michele PILATO
 dr. Giorgio PIPITONE
 Martino PIZZI
 Danilo POGLIANI
 Sergio POMPEI
 prof. Piercarlo POZZI
 rag. Antonio PRINA
 avv. Giuseppe PRISCO
 Marco RANUCCI
 Mario RANZINI
 conte Lodovico RICCARDI
 contessa Jetta RICCARDI

Alessandro RICCARDI
 contessa Anna RICCARDI
 PEGAZZANO
 Anna Maria RICCARDI PEDICONI
 Carla RICCARDI GATTI
 conte C. Emanuele RICCARDI
 Enrico RICCARDI
 Ferdinando RICCARDI
 G. Franco RICCARDI
 Piero RICCARDI
 Gerardo RIGAMONTI
 Romano ROSATI
 Angelo ROTA SPERTI
 Sergio SALANO
 dr. Lido SALTAMARTINI
 Armando SARDI
 rag. Giuseppe SARTORELLI
 Angelo SCALVINI
 rag. Guglielmo SINERI
 ing. Orazio SOSTERO
 dr. Fabio SPAGNOTTO
 dr. Vittorio STRUMOLO
 Venanzio TAMBURINI
 rag. Adolfo TAMMARO
 prof. Aldo TAMMARO
 Renato TAMMARO
 Giuseppe TASSAROTTI
 dr. Adriano TONDI
 Abele TORESANI
 rag. Vincenzo TORRIANI
 dr. Giannino TORTI
 Rosa TRENTINI DAOLIO
 prof. Michele TUMMINELLI
 dr. Amedeo VALDATA
 G. Franco VALSECCHI
 Sebastiano VENEZIANO
 Carlo VERMIGLIO
 Ambrogio VICARDI
 Italo VISMARA
 Silvio ZANABONI
 ing. Giorgio ZINI
 arch. Pino ZOPPINI
 ing. Riccardo ZOPPINI
 Paolo ZORZOLI



Milano, 28 aprile 1981 - ANNA MARIA RICCARDI PEDICONI, sorella di Gianni Riccardi, il giovane studente scomparso in un campo di concentramento tedesco al quale è intitolata la società, premia ANGELO GROPPELLI, capitano della squadra, nel corso dell'Assemblea annuale dell'Atletica Riccardi.

CAMPIONI DELL'AMICIZIA SPORTIVA



Milano, 8 giugno 1981 - Ecco gli otto personaggi del mondo dello sport ai quali è stato assegnato il Trofeo dell'Amicizia Sportiva per le benemerenze acquisite con la loro attività. Da sinistra: il pugile LORENZO ZANON, i calciatori FABIO CUDICINI e GIACINTO FACCHETTI, l'alpinista RENZO MEYNET, il campione di basket PIERLUIGI MARZORATI, il giornalista RINO TOMMASI, il presidente dell'Atletica Riccardi RENATO TAMMARO, lo sciatore ROLAND COLLOMBIN.

il guizzo vincente

ALLA SCUOLA MEDIA «DONATELLO» IL III° TROFEO BANCA POPOLARE DI MILANO

Il 17 maggio 1981 si sono svolte all'Arena nell'ambito della «Pasqua dell'Atleta» le finali del «Guizzo vincente», la vivacissima manifestazione studentesca indetta dalla Banca Popolare di Milano ed organizzata dall'Atletica Riccardi. Alle varie fasi hanno partecipato oltre 2000 giovani scattisti delle scuole medie milanesi. Ecco i vincitori delle varie finali. Maschili: classe 1967 Baldassare D'Anna (Govone), 1968 Andrea Buongiovanni (M. Polo), 1969 Massimo Galli (Arcadia). Femminili: 1967 Anna Legnani (Govone), 1968 Elena Giovanazzi (Ascoli), 1969 Barbara Nenzi (Cairoli). Tra le scuole vittoria della «Donatello» del prof. Negretti dopo un bel duello colla «Rosa Govone» del prof. Bellei.



Nelle foto in alto, la finale dei nati nel 1968 nella bella cornice dell'Arena; sotto: il Sindaco di Milano CARLO TOGNOLI si intrattiene affabilmente con i finalisti del «Guizzo vincente».

i motori delle organizzazioni

Il settore «organizzazioni e promozione sportiva» ha una parte rilevante nell'organico della Riccardi. Le molte iniziative realizzate sia a livello internazionale che propagandistico richiedono uno staff organizzativo ben preparato e selezionato, che deve essere tuttavia continuamente aggiornato a causa delle difficoltà sempre crescenti per reperire persone in grado di ben collaborare.

Coordinato dal segretario generale Nino Moleti, il settore ha nel vicepresidente Adolfo Tammaro il suo responsabile. Con la stagione 1981/82 la Riccardi ha affidato al prof. Roberto Negretti il ruolo di direttore organizzativo, nell'intento di potenziare il settore. Il prof. Giuseppe Erroi, coordinatore di educazione fisica del Provveditorato agli Studi, fornisce un'importante collaborazione alle varie iniziative studentesche.



Il prof. ROBERTO NEGRETTI, direttore organizzativo.



NINO MOLETI, segretario generale dell'Atletica Riccardi.



ADOLFO TAMMARO, responsabile del settore organizzativo.



Il prof. GIUSEPPE ERROI, coordinatore dell'attività studentesca.

il settore stampa

MICHELE BERNELLI, responsabile del settore stampa.

Fra le molteplici branche delle attività collaterali dell'organizzazione della Riccardi un posto a sé è occupato dal settore stampa, che ha visto accrescere in questi ultimi anni l'importanza e l'estensione delle sue mansioni.

Attualmente si occupa della pubblicazione del bollettino «Riccardi-Notizie», che raccoglie tutti i dati dell'attività sociale, e affianca la dirigenza societaria in altre funzioni, come l'organizzazione delle manifestazioni più importanti, il contatto con il mondo dell'informazione attraverso la diffusione di comunicati stampa, e la redazione dell'Annuario.

L'organico del settore stampa sino a poco fa era coordinato da Michele Bernelli, e si avvaleva dell'apporto di Marzio Quaglino, Alex Cazzaniga, Roberto Perolini, Roberto Galli e Stefano Guazoni. Attualmente è in fase di ristrutturazione, con alcuni fra i vecchi collaboratori assorbiti da altri impegni, e con l'inserimento utilissimo di alcune forze nuove (Rinaldo Pacchini e Cesare Bracchi). È comunque un settore aperto alla collaborazione di tutte le persone interessate: di questi apporti, anzi, ha bisogno per continuare sempre meglio nelle sue molteplici attività.

PRIMATI SOCIALI INDOOR

50 m.	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena	31-1-73
60 m. el.	GABETTA Walter	6"96	Milano	30-1-82
60 m.	VICARDI Ambrogio	6"77	Lugano	18-2-67
	SBARSI Francesco	6"77	Genova	3-2-74
	ROVIDA Alessandro	6"77	Genova	14-1-78
	GABETTA Walter	6"77	Torino	6-2-82
200 m.	GABETTA Walter	22"10	Milano	26-1-80
300 m.	GEMELLI Tiziano	35"3	Genova	22-2-79
400 m.	GEMELLI Tiziano	48"51	Genova	12-2-81
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'51"6	Genova	19-2-75
1.000 m.	ANDRENUCCI Giovanni	2'30"2	Milano	28-1-78
1.500 m.	AMENDOLA Nello	3'51"0	Genova	11-2-78
3.000 m.	PIMAZZONI Loris	8'07"72	Genova	23-1-82
50 m. h.	MAFFEIS Massimiliano	7"1	Modena	29-1-72
60 m. h. el.	PESSINA Felice	8"10	Genova	11-2-78
60 m. h.	MINETTI Roberto	7"9	Katowice	2-3-75
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,18	Torino	11-1-81
Lungo	CAVALLINI Stefano	7,16	Belgioioso	31-10-75
Asta	MATTEUCCI Paolo	4,20	Milano	28-1-78
	PACE Gaetano	4,20	Genova	23-1-82
Triplo	GUARNASCHELLI Luigi	14,59	Genova	4-1-81
Peso	GROPPELLI Angelo	19,77	Milano	20-2-80
Pentathlon	BERNARDI Paolo	p. 2.881	Milano	22-1-77
marcia 3 km.	GANDOSI G. Carlo	11'53"54	Milano	30-1-82
marcia 5 km.	GANDOSI G. Carlo	20'34"06	Torino	9-2-82
4 x 200 m.	SBARSI-GENOVESE A. MINETTI-GHISELLINI	1'30"4	Genova	3-2-74
4 x 400 m.	GABETTA-MAFFEIS GEMELLI-MAGNANI	3'21"4	Genova	14-2-79

RISULTATI INDOOR 1982

17 gennaio, Genova, semifinale criterium juniores: 60 Chiuchio 7"21; 600 Bottazzi 1'27"64; 1200 1° Martelli 3'05"57; 60 h Vazzoler 11"22; alto Tarditi 1,80- asta Spelta 2,60; lungo Pea 5,97; triplo Gibelli S. 13,60; peso Valente 12,36; staffetta 3 x 400 Raisoni, Bonelli, Manfredini 2'38"95.

30 gennaio, Milano, IX° Meeting internazionale dell'Atletica Riccardi: 60 Gabetta 6"96; Vaccari 7"18; Cerri 7"22; 200 Vaccari 22"42; Forloni 23"18; 800 Martelli 1'53"27; alto Bianchi 2,10; marcia km. 3 1° Gandossi 11'53"54.

31 gennaio, Torino, campionati juniores: 4 x 200 2.a Riccardi (Chiuchio, Magnaghi, Manfredini, Peri) 1'31"88; 6000 3° Martelli 1'22"88; marcia 5 km. 3° Pedrali 22'21"53; 400 4° Bottazzi 50"51; 60 Chiuchio 7"18, Peri 7"22.

9/10 febbraio, Torino campionati italiani: 400 2° Gemelli 49"25; marcia km 5 4° Gandossi 20'34"06; 800 6° Martelli 1'55"30; 60 Peri 7"13, Gabetta 7"14; 200 Vaccari 22"74; alto Bianchi 2,10.

27 febbraio, a Milano, finale criterium juniores: 60 Peri 7"15; 600 Raisoni 1'23"74- 1200 1° Martelli 3'02"12; 60 H Manfredini 10"17; alto Tarditi 1,80; lungo Calcante 6,33; asta Spelta n.c.; triplo 3° Gibelli 14,12; staffetta 3 x 400 Chiuchio, Bonelli, Manfredini 2'36"24; peso Valente 12,36.



EUGENIO MAIORINI, lancia di valore nazionale proveniente dal Fiat Iveco Torino, ha esordito nel 1982 con la maglia della Riccardi scagliando il martello a m. 57,72.

PROGRAMMI 1982

APRILE:

- 3/4 - Sedi varie: apertura attività su pista
- 4 - Milano: 11.a Stramilano
- 17 - Roma: Gara dell'Ora internazionale
- 17/18 - Brescia: Camp. ital. società corsa, fase regionale
- 18 - Milano: «Il guizzo vincente», semifinali
- 25 - Lugano: incontro Rapp. Lugano - Atletica Riccardi

MAGGIO:

- 1 - Sesto S.G.: marcia internaz. km. 30
- 1/2 - Binasco: Campionato italiano di società, fase regionale
- 2 - Ferrara: Campionato italiano di maratona
- 7/9 - Venezia: Campionati Nazionali Universitari
- 10 - Milano: Assemblea annuale dell'Atletica Riccardi
- 15 - Milano: XXXVI.a «Pasqua dell'Atleta», org. Atl. Riccardi, e finali de «Il guizzo vincente»
- 16 - Legnano: Trofeo Mari, meeting interregionale
- 15/16 - Casorate Primo: Camp. società allievi, fase prov.
- 22/23 - Saronno: Camp. società juniores, fase regionale
- 25 - Firenze: Meeting internazionale
- 29/30 - S. Donato M.: Camp. società allievi, fase regionale

GIUGNO:

- 2 - Torino: Meeting mondiale universitario
- 2 - Lille: Meeting internazionale studentesco
- 5/6 Piacenza: Italia-DDR-Francia-Svezia, incontro marcia
- 11/12 - Francoforte: Germania Fed.-Italia-Polonia A.
- 11/13 - Montecatini: Campionati italiani Masters
- 13 - Pavia: Trofeo Città di Pavia
- 12/13 - Salsomaggiore: Campionati italiani allievi
- 13 - Bari: Campionato italiano di maratona juniores
- 19/20 - Firenze: Campionati italiani juniores
- 26/27 - Torino: Camp. italiano di società, finale nazionale
- 27 - Roma: Italia-Polonia-Francia, incontro di maratona
- 27 - Roma: Italia-Francia-G. Bretagna, incontro di marcia

LUGLIO:

- 3 - Caorle: Meeting internazionale
- 4 - Monza: Campionato di società di corsa allievi km. 12
- 7 - Milano: Notturmo Città di Milano
- 11 - Roma: Trofeo Bravin, riunione nazionale juniores
- 13/14 - Venezia: Italia-Canada-Giappone, incontro A.
- 20/21 - Roma: Campionati italiani assoluti
- 28/29 - In Svezia: Svezia-Italia, incontro internazionale

AGOSTO:

- 31/7-1/8 - Pescara: incontro intern. quadrangolare jun.
- 1 - Lodetto: Campionato di società marcia, seniores km. 40
- 3/5 - Cesena: Manifestazione nazionale di salti
- 8 - Brescia: Incontro internaz. corsa su strada km. 25
- 11 - Viareggio: Meeting internazionale
- 14/15 - In Spagna: Spagna-Italia B-Polonia
- 22 - Porto Recanati: Camp. di società corsa km. 30 sen.
- 22 - Bologna: Italia-Germania, incontro intern. (18 anni)
- 25 - Pisa: Meeting dell'Amicizia
- 28 - Formia: Meeting internazionale

SETTEMBRE:

- 6/12 - Atene: Campionati europei
- 11/12 - In Svizzera: incontro internaz. esagonale juniores
- 11/12 - Sedi varie: Campionati regionali staffette allievi
- 14 - Roma: Golden Gala, Meeting internazionale
- 16 - Rieti: Meeting internazionale
- 18/19 - Sedi varie: Campionato società juniores, semifinali
- 19 - Bologna: Meeting internazionale
- 20 - Milano: Memorial F. Bianchi, gare di mezzofondo
- 25/26 - Sedi varie: Campionato società allievi, finali naz.
- 26 - Bisceglie: Campionato società corsa juniores km. 15

OTTOBRE:

- 2/3 - Vado Ligure: Camp. società juniores, finale nazion.
- 3 - Catania: Campionato società di corsa seniores km. 20
- 4/10 - Roma: Giochi della Gioventù, finale nazionale
- 16/17 - Milano: Campionati regionali allievi
- 16/17 - Finale Naz. Leve Corriere dello Sport
- 17 - Torino: Campionato società corsa seniores, maratona
- 31 - Sedi varie: Chiusura attività su pista.



MASSIMO MARTELLI, prodotto dal vivaio milanese della Riccardi, è una delle più belle speranze del mezzofondo italiano. Nel 1981 a 17 anni, ha vinto a Roma gli 800 metri alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù e due gare (m. 800 e m. 1500) alla finale del campionato italiano di società juniores (fotocolor Nino Moletti).

LORIS PIMAZZONI, atleta veronese entrato a fine '81 nella Riccardi, ha compiuto a Roma il 17 aprile 1982 una grossa impresa atletica, coprendo nell'ora di corsa km. 20,467, seconda prestazione italiana e decima prestazione mondiale di tutti i tempi.



**ATLETICA
RICCARDI
MILANO**

sede legale:
via Amedeo d'Aosta, 2
telefono 204.20.72

ritrovo sociale:
viale Repubblica Cisalpina, 1
(Arena Civica) - tel. 318.22.44

campi di allenamento:
stadio civico Arena
centro sportivo XXV aprile
campo sportivo Giuriati
campo Forza e Coraggio
campo Cappelli
centro sportivo Saini